Il Popolo del Friuli

Udine - Anno IV - N. 249 — ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE» — Venerdì 18 Ottobre 1935 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE — Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 9.58 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 — Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

In nome del Re il deggiac Gugsa è nominato ras del Tigrè

De Bono passa in rivista le truppe ad Adigrat - L'aviazione perlustra e la sistemazione logistica continua

Comunicato N. 21

Il Ministero per la Stampa e Propaganda dirama il seguente comunicato N. 21:

IL GENERALE DE BONO TELEGRAFA DA ADIGRAT DI AVER PASSATO IVI IN RIVISTA LE TRUPPE NAZIONALI E QUELLE DEL DEGGIAC GUGSA.

EGLI HA QUINDI ANNUNCIATO DI NOMINARE GUGSA, IN NOME DI S. M. IL RE D'ITALIA, RAS DEL TIGRE'. TALE ANNUNCIO E' STATO ACCOLTO CON MANIFESTAZIONI DI ENTUSIASMO DAI CAPI E DA TUTTA LA POPOLAZIONE.

LA SISTEMAZIONE LOGISTICA NEL TERRITORIO OCCUPATO PROCEDE CON LA PIU' GRANDE INTENSITA' E GLI AUTOCARRI POSSONO NORMALMENTE TRANSITARE DA SENAFE' AD ADIGRAT.

L'AVIAZIONE HA EFFETTUATO LE CONSUETE RICOGNIZIONI A SUD E OVEST DEL NOSTRO SCHIERAMENTO; E NEI DINTORNI DI MACALLE' DOVE STANNO CONCENTRANDOSI NOTEVOLI FORZE NEMICHE. ALCUNI VELIVOLI SONO STATI FATTI SEGNO A INTENSO FUOCO DI FUCILERIA CHE NON HA CAUSATO DANNI.

SUL RESTO DEL FRONTE E SUL FRONTE SOMALO NULLA DA SEGNALARE.

Il processo disgregatorio abissino mentre gli europei insegnano la condotta bellica alle truppe

Per nascondersi agli aerei - Il piano concluso delle nostre operazioni - Rivolte in Dancalia - I sottomessi di Entisciò

Asmara, 17

La Radio A. O. informa:

«Si apprende che gli Abissini hanno ricevuto istruzioni contro gli attacchi aerei: infatti quando non indossano l'uniforme kaki essi bagnano il loro «sciamma» bianco e si rotolano nella terra rossiccia. Al primo rombare degli areoplani si sparpagliano e per nascondersi aderiscono ai tronchi d'albero e restano immobili sulla terra coscienti del fenomeno di mimetismo.

«Sulle ultime operazioni delle truppe italiane si apprende che l'attacco fu compiuto su di un fronte di circa 60 chilometri da Adua e Adigrat al fine di disorientare il nemico che, data la perfetta esecuzione della manovra, non riuscì a comprendere la direzione del nostro sforzo principale e non ebbe la possibilità di procedere tempestivamente allo spostamento delle sue forze.

«L'avanzata si svolse con tre masse: a sinistra il corpo d'armata Santini con obbiettivo Adigrat, a destra il corpo d'armata Caravigna puntato su Adua, al centro il corpo d'armata Pirzio Biroli formato essenzialmente da velocissime truppe indigene e da una divisione di camicie nere.

«Lo scopo principale era di sfondare il centro e di intercettare le comunicazioni tra Adua e Adigrat.

«La manovra riuscì completamente perchè forze nemiche vennero sorprese dal nostro improvviso e fulmineo attacco. I corpi d'armata del centro e di sinistra raggiunsero gli obbiettivi prefissi, l'ala destra subì qualche ritardo per la resistenza nemica che fu notevolmente fiaccata per lo efficace concorso dell'aviazione».

Notizie da Addis Abeba

I ministri partono per il fronte - Altre rivolte - Un parente del Negus trucidato?

Gibuti, 17

Il negus ieri ha presieduto una riunione dei ministri nella quale è stato deciso che tanto il capo dello stato quanto i ministri partano al più presto per i vari fronti di battaglia. Sembra confermato che il ministro della guerra assumerà il comando del settore di Dessiè. Qui si segnala un forte concentramento di forze etiopiche, e si afferma che il negus stabilirebbe il suo quartiere strategico sulla fronte ove è atteso l'attacco principale dell'Esercito italiano.

E' ora che il governo centrale prenda le decisioni necessarie perchè non passa giorno senza che si producano gravi incidenti, come dianzi s'è visto.

Dalle più lontane provincie giungono voci assai gravi. Alcune tribù si rifiuterebbero di seguire gli ordini del negus ed alcuni ras sembrerebbero pronti a capeggiare una rivolta per sbarazzare la Etiopia dall'usurpatore del trono di Menelik.

Importanti convogli di armi e di munizioni sono attesi nella capitale etiopica. Si riferisce ufficialmente che le autorità abbiano dato ordine ai capi di scatenare un'offensiva generale sul fronte dell'Ogaden, agli ordini del generale Nazibù.

Ma in merito a tale annunzio, il negus ha detto: «In primo luogo, Nazibù, non è comandante in capo delle forze del sud; in secondo luogo, una offensiva su qualsiasi fronte sarebbe contraria a tutti i nostri piani elaborati. Noi pensiamo usicamente a difendere il nostro territorio, e se le offensive sono necessarie, devono essere intraprese dai nostri avversari. Non possiamo concederci il lusso di sprecare le nostre munizioni nel deserto».

Per raccapezzarsi in tal labirinto, occorrerebbe davvero il filo di Arianna. In Etiopia, oggi, tutto è imprecisione. Sintomo di uno stato d'animo.

Un'altra informazione «Havas» da Berbera, nella Somalia britannica, reca che in quel territorio non si sono ancora poste in vigore le sanzioni contro l'Italia, poichè proprio ieri alcune centinaia di cammelli da carico sono state consegnate ai rappresentanti dell'Italia, con destinazione per l'Eritrea.

Pure da Berbera si ha notizia che le autorità britanniche smentiscono formalmente le notizie di fonte abissina sopra un preteso conflitto anglo-italiano alla frontiera della Somalia inglese.

L'inviato speciale dell'Agenzia Havas segnala da Addis Abeba che nonostante il passaggio continuo di truppe la popolazione è indifferente. Tuttavia una certa ostilità si manifesta riguardo agli stranieri e si verifica qualche incidente.

Nella capitale etiopica si è diffusa la voce che le tribù di Adala sarebbero in rivolta nella regione di Amaramanna fra Ankober e la ferrovia di Gibuti. Si conterebbe un gran numero di vittime. Tra gli altri, nel villaggio di Tadejamalka, i capi della rivolta sarebbero lo Sceicco Denen conosciutissimo nel deserto dankalo e Adal Al.

Lo stesso inviato rileva che tra i detenuti condannati per delitti comuni che il governo ha posto in libertà e armati per inviare al fronte, si trova Ras Taressa ex ministro dei lavori pubblici imprigionato recentemente per aver rapito la moglie di suo fratello. Egli ha ricevuto il comando di un piccolo esercito.

Nella settimana in corso oltre 450 mila guerrieri dovrebbero passare per Addis Abeba, e cioè 50 mila di Ras Mulughetà, che diverrà il comandante in capo del fronte del nord; 35 mila di Ras Guetaciù, governatore della provincia di Caffa; 30 mila del bistoted Makonnen, governatore della provincia di Uollega e nipote del Negus; 40 mila dell'habte Mariam Gabrè Egziabcher. Tutti questi armati sono interamente selvaggi: molti guerrieri di Ras Mulughetà non avevano prima di oggi vista mai la faccia di un bianco.

Grande assegnamento si fa a Addis Abeba su Ras Cassa Dargè. Gli si attribuiscono, con qualche esagerazione, 270 mila uomini e si dice che altri 200 mila dovrebbero giungergli di rinforzo.

La sottomissione all'Italia del degiac Ailè Selassiè Gugsa è ormai ammessa ufficialmente, ma si cerca di nascondere la notizia.

Corre poi la voce, finora però incontrollata, che un altro genero del Negus sarebbe stato ucciso da un capo etiope che aveva osservato come egli avesse raccolto una lettera gettata da un aeroplano italiano.

Corre voce nella capitale etiopica che le tribù degli Adals si sarebbero rivoltate nella regione di Adiccia Malca, tra Ancober e la ferrovia di Gibuti.

Vi sarebbero stati importanti conflitti con le forze regolari e numerosi morti sovratutto nel villaggio di Tudeja Malca.

Il capo della rivolta sarebbe lo sceicco Benen, che gode di molta influenza nei deserti della Dancalia e di Adals. La regione della rivolta è ad oriente di Addis Abeba e al limite del territorio scioano.

Nel bassopiano orientale gli aerei italiani compiono una continua vigilanza nella zona dancala e nei dintorni confinanti.

Tale assidua azione si esplica anche per evitare razzie, e gesta di brigantaggio da parte delle bande armate etiopiche.

Nella zona di Adigrat, sopra un terreno roccioso, si sono accampati i 1500 pregari del degiac Ailè Selassiè Gugsa. Essi scambiano cartuccie con viveri, sono armati di fucili belgi nuovissimi.

Queste truppe hanno mostrato la loro soddisfazione di trovarsi alle dipendenze del Comando italiano.

Da Coalit si annuncia che continuano le sottomissioni dei capi etiopici.

Anche ieri nel settore di Entisciò si sono presentati al comando del corpo d'armata indigeno i fitaurari Medahin Uonde, Telle Sahala, Cognasmac Tafari Cosci, Ghereius Gasci dell'Amba Angher, dove si verifica una resistenza all'avanzata delle nostre truppe.

L'eroica morte del tenente Morgantini

Adua, 17

Un corrispondente italiano ha raccolto i particolari della morte del tenente Mario Morgantini durante l'aspro combattimento svoltosi a Daro Taclè sulla strada di Adua, particolari che dimostrano l'eroismo dei nostri soldati.

Il tenente Morgantini era distaccato in servizio di punta col proprio plotone composto di 30 uomini. Improvvisamente i nostri venivano circondati da alcune centinaia di abissini armati con moderni fucili ed alcune mitragliatrici. Il nostro reparto si metteva subito in formazione di quadrato rispondendo tosto al fuoco nemico.

Due muntaz (graduati indigeni) fecero scudo della propria persona al comandante ma una pallottola lo colpì mentre sparava e incuorava i suoi. Caduto ferito, lo ufficiale continuava ad impartire ordini e incitava i suoi uomini a lanciarsi all'attacco. I due muntaz rimasero anche essi feriti, ma continuarono il combattimento, fino a quando gli abissini fuggirono lasciando sul terreno molti morti.

Il tenente Morgantini fu raccolto morente dalla colonna giunta sul posto poco dopo e trasportato all'ospedaletto da campo ove il giorno dopo cessava di vivere, non senza aver dato prova di serenità e di fermezza.

La salma fu tumulata sul campo di battaglia. Il cappellano della «Gavinana» ha celebrato sul posto una Messa a cui hanno assistito il generale Maravigna e gli ufficiali superiori.

Una rivista imperiale si conclude con brutali tafferugli fra i guerrieri

Lo spostamento di sessantamila armati verso Gherlogubi - Dieci mila abissini fuori combattimento?

Londra, 17

Dalle notizie che la «Reuter» riceve da Addis Abeba si apprende che una rivista passata dal Negus alle truppe si è risolta in uno spettacolo di indisciplina e di barbarie. Tra le truppe in marcia si sono verificati brutali tafferugli durante i quali molti soldati sono stati calpestati e numerosi cavalieri furiosamente gettati dalle loro cavalcature.

Il corrispondente del «Daily Telegraph» informa che 100.000 uomini di fanteria e di cavalleria al comando di Ras Destas hanno abbandonato l'Uebi Scebeli, dove si erano concentrati verso la metà di settembre e cercano unirsi ai 60 mila uomini che si trovano presso Gherlogubi. Si ritiene che il comando abissino voglia attaccare l'ala sinistra italiana. Lo stesso corrispondente riferisce che presso le truppe abissine concentrate nei pressi di Gherlogubi si trova il boero colonnello Servienk. Il totale delle perdite abissine, tra morti e feriti, è finora valutato dal «Daily Telegraph» a 10 mila uomini.

Nessun passo italiano presso il Governo francese per ipotetici aiuti militari

Roma, 17

Il «Daily Telegraph» del 16 ottobre pubblica che il governo italiano avrebbe fatto un passo presso il governo francese per chiedere l'assicurazione di poter contare su aiuti francesi nell'ipotesi di un attacco alla frontiera del Brennero, passo al quale il governo francese non avrebbe dato seguito.

Da fonte autorizzata si informa che nessun passo del genere è stato fatto dal governo italiano.

Cadono quindi le congetture che ad esso possono riferirsi.

Compiacenze britanniche

L'agenzia delle menzogne

Roma, 17 *(per telefono)*

La «Reuter» informa che sette capi somali si sarebbero arresi alle autorità militari abissine con circa 2000 uomini equipaggiati.

Anche questa notizia appartiene a quel genere di menzogne in cui vanno specializzandosi certe agenzie straniere. E' sintomatico che la stampa estera rilevi tali mistificazioni. Infatti la «Froenkische Tageszeitung» di Berlino dice che Addis Abeba lancia nel mondo abbondanti notizie false ed è strano soprattutto, aggiunge il giornale, che spesso queste notizie siano diramate anche dalla «Reuter».

Un velivolo italiano sorvola senza bombardare i giardini del Negus

Vienna, 17

Il corrispondente della «Neue Freie Presse» informa che l'aviazione italiana continua la sua attività.

Un aeroplano italiano ha sorvolato le stazioni di Errer e Chora, dove si trovano i giardini dello imperatore, senza però gettare bombe.

Categorica smentita a invenzioni tendenziose

Una città abissina che non è stata distrutta

Roma, 17

I rappresentanti di alcune potenze estere che hanno sedi ed interessi ad Addis Abeba e a Dirè Daua si sono rivolti al governo italiano per esprimere il desiderio che quelle due località non vengano fatte segno a bombardamenti aerei.

Il Governo italiano ha assicurato che sono già state date disposizioni nel senso desiderato. E' naturalmente inteso che le due località non dovranno diventare basi di concentramento di truppe o di materiale da guerra.

Qualche giornale straniero ha dato la notizia da fonte ufficiale abissina che apparecchi da bombardamento italiani avrebbero distrutto la città di Damot, comprese le sette moschee colà esistenti. Gli stessi giornali aggiungono che i bombardamenti aerei avrebbero causato vittime tra le popolazioni civili e che da parte italiana sarebbe stato fatto uso di gas velenosi.

Tutte queste notizie tendenziose vengono da fonte ufficiale categoricamente smentite.

(Stefani)

Laval riceve l'Ambasciatore inglese

Parigi, 17

Il sig. Laval, Presidente del Consiglio, ha ricevuto alla fine del pomeriggio sir Giorgio Clerk, Ambasciatore d'Inghiterra in Francia.

Il sanzionismo alla mercè dei giuristi societari

Si cominciano a determinare gli obiettivi del dislocamento della flotta inglese nel Mediterraneo

Chi fermerà i bastimenti per controllare l'"embargo" delle armi contro l'Italia? - Il pacifico John Bull? - Intanto Ginevra crea altri sottocomitati consultivi

Ginevra, 17

Si cominciano a determinare gli obiettivi della flotta inglese in conseguenza del suo invio in massa nel mare Mediterraneo.

La delegazione britannica a Ginevra ha infatti posto il seguente problema: chi eserciterà il controllo sui bastimenti allo scopo di sincerarsi che non rechino armi e munizioni destinate all'Italia? Naturalmente la flotta inglese...

I dislocamenti di queste ultime settimane, la messa a punto delle basi aeree lungo le coste egiziane, gli apprestamenti militari lungo il Canale di Suez stanno a confermare le previsioni.

Ecco dei fatti che dovranno far pensare coloro che parlano di sanzioni economiche senza guerra. Che ciò significhi guerra è indubbio. Infatti l'Italia potrà a sua volta fermare i piroscafi inglesi che riforniscono di armi l'Abissinia.

Il pruno del mutuo appoggio

Il segretario generale della Lega ha diramato un comunicato ufficiale sui lavori del «comitato del mutuo appoggio».

In esso è detto che è stata ripresa la discussione generale sui mezzi che potrebbero essere messi in azione per diminuire i danni che l'applicazione delle sanzioni economiche provocherebbe per alcuni Stati. Nella discussione si è fatto rilevare che l'arresto di alcune esportazioni verso l'Italia oppure le misure di ritorsione prese dall'Italia favoriranno forse gli Stati che non partecipano affatto all'azione sanzionistica intrapresa. Degli stati preoccupati di man tenere i loro impegni potrebbero subire un serio pregiudizio. Ciò che conviene évitare, nello stesso senso che bisogna vigilare a ripartire i sacrifici più equamente che sia possibile fra gli Stati che partecipano alle sanzioni. I Governi possono a questo scopo — dice il comunicato — esercitare un'influenza sul raggiunstamento che sarebbe reso necessario per il deviamento di correnti commerciali che sarebbero occasionate dall'applicazione di sanzioni economiche e finanziarie.

Si tratterebbe di dare, nel raggiustamento necessario di alcune correnti commerciali internazionali, una preferenza ai Paesi che partecipano alle sanzioni, e soprattutto ai Paesi per i quali questa partecipazione rappresenta un più grande sacrificio. Sarebbe un'influenza in rapporto all'Italia e pure in rapporto ai non partecipanti alle sanzioni.

In qual misura, si è domandato, questo trattamento preferenziale è compatibile col principio della clausola della Nazione più favorita che regola i rapporti di molti Stati? A questo proposito è stato deciso di consultare il comitato dei giuristi che esaminerà pure alcuni altri punti relativi a questa clausola.

In un altro ordine di idee è stato suggerito di creare un'organizzazione comune di crediti bancari destinati a venire in aiuto agli stati partecipanti alle sanzioni che non potendo esportare verso l'Italia rischierebbero di trovarsi a corto di divise. E' stata pure preconizzata la creazione di un ufficio internazionale di vendite, incaricato di regolare nella misura del possibile lo sbocco dei prodotti che erano prima esportati verso l'Italia.

Ma d'altra parte è stata fatta l'osservazione che bisogna guardarsi dal prevedere una serie di misure che non si giustificherebbero se l'esercizio delle sanzioni dovesse continuare durante un lungo periodo. Ora è stata espressa la speranza che questa situazione non si prolungherà affatto e vi sarà messo fine rapidamente come conseguenza di una cessazione prossima dello stato di violazione del patto.

Data la diversità di opinioni manifestate un «comitato di redazione» è stato costituito per concretare le idee che sono state formulate durante la discussione.

Il segretario generale della Lega ha diramato un secondo comunicato ufficiale sulle discussioni del sottocomitato per le sanzioni economiche:

Lo strangolamento economico trova difficoltà

«Il sig. Stucky (Svizzera) ha informato il sottocomitato di smentire nel modo più categorico la notizia pubblicata da un giornale del mattino, secondo la quale egli avrebbe approfittato del suo soggiorno a Ginevra per riprendere negoziati di ordine commerciale con l'Italia.

«Il sottocomitato ha ripreso l'esame della questione dell'«embargo» sulle esportazioni verso l'Italia di alcuni prodotti. Esso ha preso per base delle discussioni i dati statistici della produzione, della esportazione e della importazione italiana di alcuni minerali e metalli e di alcuni altri prodotti e i dati della produzione mondiale di queste materie. E' stata così preparata l'elaborazione d'una prima lista di prodotti per i quali si potrebbe raccomandare immediatamente l'«embargo» sulla esportazione a destinazione dell'Italia e di una seconda lista di materie per le quali l'«embargo» sarebbe differito finchè non si sia avuta una decisione sull'atteggiamento di alcuni paesi non membri della Società delle Nazioni.

«L'elaborazione di questa lista è affidata ad un comitato di redazione che sarà composto di rappresentanti dei seguenti paesi: Francia, Inghilterra, Belgio, Svizzera e Spagna.

«Il sottocomitato ha ripreso quindi l'esame del problema della proibizione della esportazione delle merci italiane. Alcuni oratori hanno segnalato le difficoltà che l'applicazione di questo sistema potrebbe provocare. Per superare queste, via via che si presenteranno, si è prevista la istituzione di un «comitato economico» che vigilerebbe sull'applicazione delle sanzioni e al quale potrebbero essere sottoposti i casi particolarmente delicati.

«D'altra parte alcuni punti, e specialmente la questione della rottura dei contratti per il fatto dell'applicazione delle sanzioni, saranno sottoposti al comitato dei giuristi.

«Il rappresentante della Svizzera pur dichiarando di non essere in grado di pronunciarsi pro o contro il sistema della proibizione delle esportazioni, che il consiglio federale sta studiando, ha sottolineato la situazione speciale del suo paese e le difficoltà particolari che potrebbero presentarsi per esso.

«La discussione sarà continuata nella seduta di domani».

Le conseguenze

Roma, 17 (per telefono)

La crisi internazionale si è spostata dal centro che finora ha tenuto. Le posizioni di ogni singola parte in causa si delineano. L'enorme errore commesso dalla Gran Bretagna durante tutta la controversia italo-abissina frutta le sue logiche conseguenze.

Il gioco britannico è svelato

La giornata di ieri è stata di importanza fondamentale per gli avvenimenti europei poichè la Gran Bretagna ha dovuto svelare il suo gioco, che non è, come ha sempre affermato, di difesa intransigente dell'interpretazione letterale del patto, ma bensì di imposizione della sua politica.

La Francia a sua volta, preoccupata dei suoi interessi, ha lasciato intendere di non essere disposta a seguire incondizionatamente la politica societaria della Gran Bretagna. La stessa stampa inglese è costretta a prendere atto che la Francia si oppone non solo alle sanzioni militari contro l'Italia, ma anche a tutte le altre sanzioni che possono provocare immediati pericoli e far scoppiare la guerra. Donde un'improvvisa tensione fra Londra e Parigi era inevitabile, poichè si sono trovate di fronte due psicologie opposte.

L'errore britannico, denso di conseguenze, fu la mobilitazione della sua intera flotta nel Mediterraneo fra il 10 e il 14 settembre. Il significato della decisione era così puerilmente chiaro che nessuna assicurazione in senso contrario data in seguito poteva modificarlo.

A quella data la Società delle Nazioni aveva appena iniziato lo esame del conflitto italo-abissino, e nessuno pensava a sanzioni e a boicotaggio contro l'Italia. L'Inghilterra si assicurò l'iniziativa, e, prendendo per conto suo delle misure che stupirono e indignarono l'Italia, turbò gravemente l'Europa. In seguito a Ginevra la Gran Bretagna prese il sopravvento che tutti sanno, tentando di rendere collettive le misure lanciate individualmente; e violando così proprio quello statuto della Società delle Nazioni che l'Inghilterra afferma di voler rigidamente rispettare.

Il rifiuto alla Francia

Se infatti la Gran Bretagna si fosse sentita lesa nei suoi interessi dall'Italia avrebbe dovuto ricorrere alla Società delle Nazioni e non alla mobilitazione. La Francia reagì con un'azione concorde di Governo e di popolo. Il Governo francese, posto in una situazione delicata, cercò di far intendere la ragione alla Gran Bretagna e indurla a una politica meno aggressiva e più serena.

Il popolo francese manifestò chiaramente la sua indignazione di fronte ad un sopruso ingiustificato della forza.

Esauriti tutti i tentativi di persuasione il Governo francese ha posto la questione sul terreno giuridico, precisamente come aveva fatto la Gran Bretagna di fronte alla Società delle Nazioni. Negli ultimi due giorni la Francia ha detto alla Gran Bretagna, sia pure in termini amichevoli e cordiali, che la mobilitazione della flotta era illegale e la Società delle Nazioni non aveva dato in questo senso alcun mandato alla Gran Bretagna, che l'Italia aveva dato assicurazione solenne e indubbia di salvaguardare gli interessi britannici, che il disumano atteggiamento del signor Eden, nel suo sadico desiderio di strangolare l'Italia, era sproporzionato alla causa, ferendo il sentimento latino della giustizia e quello del popolo francese.

In conclusione la Francia aveva chiesto due giorni or sono alla Gran Bretagna un gesto di buona volontà: il ritiro di parte della flotta dal Mediterraneo come prova della volontà di conciliazione.

Il Governo britannico ha nettamente rifiutato. La flotta rimane dove è.

Fallimento di una manovra

Non solo l'Inghilterra ha rifiutato il gesto che avrebbe fatto sparire ogni tensione, ma ha richiesto per la seconda volta il concorso della flotta francese in una eventuale azione contro l'Italia. Il Governo francese ha freddamente risposto dando ordine ai suoi rappresentanti a Ginevra di soprassedere a qualsiasi consenso circa le sanzioni.

I giornali inglesi sono costretti a constatare semplicemente il fatto e alludono ormai chiaramente a un periodo di freddezza diplomatica tra Londra e Parigi.

L'obbiettivo principale della Gran Bretagna, che era quello di spezzare l'amicizia fra l'Italia e la Francia è, per ora almeno, e speriamo anche per il futuro, completamente fallito.

Le conseguenze della condotta della Francia sono state già da tempo studiate e prevedute a Londra. Sir Austin Chamberlain, in un'intervista a un giornale francese, due giorni fa ha alluso chiaramente a un mutamento della politica della Gran Bretagna, nel senso di attaccare il suo carro alla Germania. Sui giornali da tempo si è scritto che se la Società delle Nazioni mostra la sua debolezza, o peggio se essa non prende i provvedimenti voluti dalla politica inglese, la Gran Bretagna denuncierebbe questi trattati.

Crediamo di sapere che anche la Francia ha provveduto una tale ipotesi, in quanto in Germania si dubita che vi sia una possibilità di legame con la Gran Bretagna per un conflitto forse insanabile di interessi e anche di regime.

Le decisioni prese dai Governi di Londra e di Parigi avranno larghi riflessi a Ginevra e la condotta della Piccola Intesa sarà chiarita. Negli ultimi giorni a Londra si pensava che i Governi di Belgrado, Bucarest e Praga si staccherebbero dalla Francia per gettarsi nella scia della politica inglese. Oggi invece da quelle capitali arrivano notizie in senso assolutamente contrario.

Il signor Eden a Ginevra continua la sua azione aggressiva, ma ormai dappertutto si parla piuttosto di fallimento completo della Società delle Nazioni che di applicazione di sanzioni.

In tema di sanzioni e di rifornimenti

Le principali importazioni italiane di materie greggie e semilavorate

L'America latina come mercato fornitore

Roma, 17

Se l'accanimento inglese contro l'Italia si rivolge a tagliare ogni rifornimento di materie prime fondamentali, bisognerà dire che questi obbiettivi non potranno affatto cogliere nel segno.

A parte il fatto che l'Italia è in grado di utilizzare le inesauribili risorse interne, l'Agenzia «Gea» afferma che i Paesi della America Latina offrono un vasto campo di prodotti essenziali alla vita economica moderna. Il Venezuela, è il Paese più ricco di legname dell'America Latina, dopo il Brasile, e le sue foreste danno molte varietà di gomme, resine, sostanze tanniche, cortecce medicinali. I legnami più abbondanti sono l'ebano, il mogano e il pickce-pein. Anche il patrimonio zootecniche è ricchissimo, e può dare bovini e cavalli; i bovini ascendono complessivamente a 3 milioni di capi. La produzione del petrolio, che è nelle mani di 50 compagnie inglesi, nord-americane e olandesi, dà ogni giorno oltre 50.000 barili di prodotto, ma in caso di bisogno questa produzione si può elevare secondo alcuni competenti a un milione di barili al giorno.

La Columbia occupa il primo posto nel mondo nella produzione del platino. Ma la grande ricchezza della Columbia è data dal petrolio, che attualmente si trova su un'estensione di 100.000 chilometri quadrati, la cui estrazione è facile ad ottenersi poichè affiora dappertutto. Attualmente i contratti di concessione di terreni vengono fatti direttamente da quel Ministero dei Lavori Pubblici.

Il Cile, in ordine d'importanza, è il terzo dei paesi sud-americani che offre grandi possibilità di ricchezze minerarie. Esso è il solo paese che possiede giacimenti di nitrato di sodio naturale, che forma la base di quell'economia. Non mancano inoltre importanti giacimenti di rame, di ferro e di potassio.

La Bolivia occupa il quarto posto nel mondo nella produzione dello stagno, e tra i prodotti agricoli è in condizione di poter offrire grandi quantità di caucciù.

L'Agenzia «Gea» conclude rilevando che nessuna preoccupazione può sorgere da un'eventuale applicazione delle sanzioni imposte dall'Inghilterra, poichè i Paesi dell'America Latina, dove risiedono milioni di italiani, sono in condizioni di offrire le più importanti materie prime che finora si sono importate da altri mercati sottoposti all'egemonia inglese.

«La Corrispondenza» — sulla scorta dei dati raccolti dall'Istituto nazionale fascista per gli scambi con l'Estero — informa che nel 1934 le principali importazioni italiane in materie greggie e semilavorate furono le seguenti:

Juta greggia, 566 mila q.li: la quasi totalità acquistati nell'India britannica.

Cotone in bioccoli e in massa, greggio: 1,9 milioni di q.li: fornitore più importante gli Stati Uniti, segue l'Egitto.

Cascami di cotone 36 mila q.li: principale mercato di approvvigionamento, Stati Uniti, segue la Germania.

Lane naturali o sucide: 588 mila quintali: principale fornitore, la Federazione Australiana, cui segue la Argentina e poi la Gran Bretagna.

Lane lavate: 79 mila q.li, forniti in parti uguali dalla Francia e dalla Gran Bretagna; segue il mercato argentino.

Lane pettinate, non tinte: 4,5 mila quintali: principale mercato di provenienza, l'Unione belga-lussemburghese, cui fa seguito la Francia.

Cascami e borra di lana, 45 mila quintali, forniti dalla Unione belga-lussemburghese, a cui segue la Gran Bretagna.

Minerali di ferro: 414 mila quintali: l'U.R.S.S. occupa il primo posto tra i mercati di approvvigionamento, seguono l'Algeria, la Spagna, la Grecia, il Portogallo, la Svezia: per la prima volta nel 1934 sono stati effettuati acquisti per 17 mila tonnellate nelle Colonie britanniche in Africa.

Rottami di ferro e di acciaio, 6,7 milioni di q.li: la Francia rappresenta di gran lunga il nostro più importante mercato di rifornimento cui seguono gli Stati Uniti, l'Unione belga-lussemburghese, la Svizzera, l'Egitto ecc.

Rottami di ghisa e cascami: 543 mila q.li, forniti principalmente dagli Stati Uniti cui fanno seguito la Francia, la India Britannica, l'Unione belga-lussemburghese.

Ghisa da fusione o da affinazione allo stato greggio: 604 mila q.li: il più importante mercato fornitore è stato nel '34 la Gran Bretagna, cui seguono la Germania, la Svezia, la India Britannica, la Francia, i Paesi Bassi.

Ferri e acciai comuni, laminati a caldo, in barre, o verghe greggie: 1,8 milioni di q.li; provenienti specialmente dalla Francia, poi dalla Germania e dalla Cecoslovacchia.

Lamiere di ferro o di acciaio lavorate: 193 mila q.li, forniti specialmente dalla Germania, e in minor misura dagli S. U., dalla Cecoslovacchia e dall'Austria.

Rame e sue leghe in pani e in rottami: 633 mila q.li: (Stati Uniti, Cile, Africa portoghese, Unione belga-lussemburghese).

Piombo e sue leghe in pani e rottami: 61 mila quintali: principale mercato di rifornimento la Spagna, a cui segue il Messico.

Stagno e sue leghe in pani, in verghe e in rottami: 42 mila q.li: i nostri acquisti vengono effettuati per la maggior parte negli Stabilimenti dello Stretto a cui seguono le importazioni dalla Gran Bretagna.

Bitumi solidi: 1,1 milioni di q.li, Messico, Stati Uniti, Albania, Francia.

Carbon fossile ed altri combustibili fossili, naturali o carbonizzati, escluso il coke: 775 mila milioni di lire, 11 milioni di tonn.: mercato principale la Gran Bretagna, cui segue a breve distanza la Germania, poi la Polonia, l'U.R.S.S., la Turchia, i Paesi Bassi.

Carbone coke: 81,7 milioni di lire, 952 mila tonn.: mercato fornitore principale la Germania cui fanno seguito la Polonia, l'Unione belga-lussemburghese, i Paesi Bassi.

Fosfati minerali: 698 mila tonn. per lire 55 milioni, forniti specialmente dalla Tunisia, dal Marocco e dall'Egitto.

Legno comune rozzo e segato: un milione 251 mila tonn. per 270 milioni di lire: il quantitativo più elevato proviene dalla Jugoslavia, seguono Austria, Romania, U.R.S.S.

Enti economici esteri che reagiscono alla follia societaria

Roma, 17 (*per telefono*)

Mentre a Ginevra imperversa la furia sanzionista i popoli riflettono seriamente sulle conseguenze che potranno derivare da questa follia collettiva.

La Camera di Commercio argentina ha fatto pervenire per esempio alla consorella italo-sud-centro-americana precise disposizioni stimolanti i traffici da e per l'Argentina. Inoltre la Camera di Commercio italo-argentina ha indirizzato all'Ambasciatore argentino a Roma, dott. Josè Cantillo, una lettera esprimente la sua soddisfazione per i cordiali rapporti fra i due Paesi latini. Risulta che l'Ambasciatore ha risposto con nobili parole.

Le dichiarazioni del Ministro dott. Carlo Saavedra Lamas a Buenos Aires, le riserve dell'Argentina a Ginevra, le dichiarazioni del dott. Cantillo alla «Tribuna», le manifestazioni dei rappresentanti degli organi commerciali italo-argentini mostrano che l'amicizia fra i due Paesi non è fatta di parole, ma è e vuole sempre più essere materiata di fatti.

Anche la Camera di Commercio francese di Milano nella sua ultima seduta ha esaminato le ripercussioni che potrebbe provocare sugli scambi economici franco-italiani l'eventuale applicazione di sanzioni economiche e finanziarie. Essa ha richiamato l'attenzione del Governo francese sulle conseguenze incresciose che tale applicazione potrebbe avere da tutti i punti di vista in tutti i campi ed ha pregato di prendere le disposizioni necessarie per impedire tale eventualità.

L'Egitto vuole divincolarsi dalla morsa delle sanzioni

Londra, 17

Il corrispondente dal Cairo del «Daily Express» manda che le sanzioni economiche inquietano l'Egitto, la cui bilancia commerciale con l'Italia è favorevole. L'Italia è il terzo cliente dell'Egitto. Essa ha acquistato l'anno scorso fra l'altro 2 milioni 200 mila lire egiziane di cotone greggio. Gli acquisti di bulbi da parte dell'Italia sono importanti. Anche se l'Egitto fosse rassicurato che i raccolti del cotone di quest'anno saranno acquistati dalla Gran Bretagna non è prevedibile che questa garantirà sempre lo acquisto equivalente alla domanda italiana. Così pure alcuni uomini di affari fanno osservare che: 1.) l'Egitto non è membro della Società delle Nazioni e non ha preso parte alla discussione per le sanzioni; 2.) il conflitto non lo interessa poichè non è provato che l'Egitto sia minacciato; 3.) l'Egitto non ha nulla da guadagnare ma anzi non può che incorrere in pericoli partecipando alle sanzioni economiche.

Aspre critiche americane alle pressioni economiche

Un pronunciamento elettorale degli oriundi italiani? - La neutralità - Dichiarazioni di Roosevelt

New York, 17 mattino

L'«Evening Journal», informa che le ripetute manifestazioni del Segretario Hull in favore di un aumento delle pressioni economiche, sollecitate fastidiosamente da Londra, sollevano aspre critiche nel mondo parlamentare e nel mondo degli affari americani, tanto più che Hull ha declinato l'invito della conferenza del porto di New York, che desiderava spiegazioni circa la politica del Governo relativa all'embargo.

«Si ritiene — aggiunge il giornale — che Roosevelt farà nei prossimi giorni dichiarazioni chiarificatrici precisando che l'embargo non può essere esteso al cotone, al ferro e ad altre materie basilari per le varie industrie».

L'«Evening Sun», constatando lo accresciuto numero di inscrizioni degli elettori italiani per le elezioni del prossimo novembre, crede che gli oriundi italiani preparino un pronunziamento elettorale contro la politica governativa che opera ai danni dell'Italia.

L'editoriale del «New York Herald Tribune», trova assai fondata l'affermazione italiana secondo la quale l'Inghilterra rischia di scatenare la guerra europea concentrando la sua flotta nel Mediterraneo lungo la linea delle comunicazioni tra l'Italia e le sue truppe nell'Africa Orientale. La riunione di una poderosa flotta nel Mediterraneo non ha fatto altro che aggiungere un nuovo elemento disturbatore in una già difficile situazione, giustificando l'impressione italiana che gli inglesi vogliano ricorrere alle armi per fermare l'Italia in Abissinia, ciò che non ha fatto altro che rafforzare la volontà degli italiani di non lasciarsi intimorire dalle minacce.

In una intervista concessa ad un rappresentante della «Reuter» il Presidente Roosevelt ha detto che egli riceve di ora in ora dal Dipartimento di Stato notizie circa la situazione etiopica e che egli si attiene alla sua recente dichiarazione. «L'obbiettivo principale, ha aggiunto il Presidente, è di impedire agli Stati Uniti di trovarsi implicati in una guerra che non li riguarda affatto».

Negli ambienti governativi si dichiara che il Governo è fermamente deciso a non pronunziarsi riguardo alle sanzioni prima che i Paesi direttamente interessati non abbiano elaborato un programma chiaro e preciso.

Il Segretario agli Esteri Hull ha dichiarato a questo proposito che finora nè la Francia nè la Gran Bretagna si sono informate presso gli Stati Uniti circa la possibilità di un boicottaggio internazionale delle merci italiane.

Il Segretario al Commercio Roter, pur convenendo con la Lega delle Nazioni che l'«embargo» sulle materie prime contro l'Italia può riuscire inefficace se gli Stati Uniti ricusano di parteciparvi, ha dichiarato che lo studio della questione da parte degli Stati Uniti è non sufficientemente progredito per giustificare una precisazione. Tale dichiarazione è stata fatta in risposta ad una richiesta della stampa che desiderava conoscere se il consiglio di controllo nazionale sulle munizioni di cui Roter è membro avrebbe raccomandato al Presidente Roosevelt che l'embargo venisse applicato sopra gli invii di materie prime all'Italia. «La cosa importante che stiamo facendo, ha tra l'altro detto Roter, è di sforzarci di rimanere estranei alla guerra».

Le difficoltà ginevrine rilevate in Spagna

Madrid, 17

La stampa si occupa dei lavori di Ginevra che rivelano le crescenti difficoltà che si frappongono alla applicazione delle sanzioni malgrado l'impazienza inglese per raggiungere un risultato concreto prima che il Governo di Londra debba rendere conto del suo operato al Parlamento.

E' riportata la notizia dall'Etiopia della ribellione delle tribù Adala e dell'invio al fronte abissino di delinquenti comuni.

Le elezioni inglesi avversate dalle sinistre

Simon costretto a giustificarsi

Londra, 17

L'annuncio delle elezioni generali per novembre, suscita nelle sinistre un'opposizione così forte che Sir John Simon ha creduto di dovere indirizzare al comitato liberale di propaganda della sua circoscrizione una lettera per giustificare la consultazione popolare con gli avvenimenti interni ed esteri e con la necessità di sottoporre agli elettori la politica del Governo.

Scioperi britannici

Sanguinosi conflitti tra i minatori del Galles

Londra, 17

Nel territorio in isciopero nel sud del Paese del Galles risse sanguinose sono avvenute tra i membri del sindacato minatori e operai non organizzati. Quaranta persone sono rimaste ferite più o meno gravemente. I conflitti sono avvenuti nella miniera di Trelevis, nella quale sessanta operai sindacati erano entrati a far causa comune coi loro camerati in isciopero, che rimangono nella miniera sino a che non sia data soddisfazione alle loro domande. Nello stesso tempo 150 operai non organizzati volevano entrare nella stessa miniera per continuare il lavoro.

Si è improvvisata una zuffa sanguinosa. Quando i primi feriti sono stati trasportati fuori della miniera una folla numerorsa si è raccolta davanti alle porte e nelle vicinanze della miniera, assumendo un atteggiamento minaccioso.

Gli agenti di polizia sono stati fatti segno ad una fitta sassaiola e riuscivano soltanto dopo una lunga lotta a ristabilire l'ordine.

Gli scioperanti del distretto sono in numero di 10 mila. Nella miniera di carbone di Taff Nerthyr la polizia ha dovuto ricorrere oggi agli sfollagente per ristabilire l'ordine.

I ribelli messicani minacciano una città

Nogales, 17

Le autorità di Nogales e di Agua Prieda importanti città litoranee del Messico, hanno preso provvedimenti contro possibili incursioni di bande di ribelli che nei giorni scorsi uccisero undici persone. Agua Prieda ha collocato i suoi pochi soldati nei punti strategici ed i cittadini hanno scavato trincee alle porte della città. In seguito all'avvertimento che i ribelli avrebbero dato al sindaco di Agua Prieda di assalirla durante la notte le autorità avevano prese grandi misure di sorveglianza. (*Radio Stefani*).

Il Governatore dello Stato di Sonora, Ramond Ramos, è partito in aeroplano da Hermosillo per Città del Messico allo scopo di chiedere al Presidente della Repubblica truppe, armi e munizioni necessarie per respingere gli insorti che cercano di rovesciare il Governo del suddetto Stato. (*Radio Stefani*)

Un giorno la Francia...

La storia conserva fra le pieghe delle sue pagine sgualcite dai secoli un episodio che può avere oggi molto sapore in Francia. Questo:

«Carlo X aveva deciso la spedizione d'Algeri. L'Inghilterra pretendeva per essa l'Algeria e minacciava interdirne alla Francia l'occupazione. Il Ministro della Guerra francese, fatto chiamare l'Ambasciatore d'Inghilterra, si espresse in questo modo: «Signor Ambasciatore, dovrò rispondervi in termini non diplomatici: la Francia se ne infischia («se fout») dell'Inghilterra».

Studentessa inglese che si offre come infermiera

in segno di simpatia per l'Italia

Perugia, 17

La signorina Helm Gibson, studentessa della nostra Università per stranieri, ha in questi giorni indirizzato una lettera al Duce esprimendo i suoi sentimenti di simpatia per il Regime fascista e chiedendo di poter andare come infermiera in Africa Orientale. Ha altresì espresso la convinzione che la maggioranza del popolo inglese è concorde nel proclamare la missione di giustizia dell'Italia.

Universitari che si arruolano per l'Africa orientale

Firenze, 17

Il Rettore dell'Università e tutti gli iscritti al Guf hanno accompagnato stamane i goliardi fiorentini, formanti il primo nucleo di volontari per l'Africa orientale. Alla Casa del Fascio, presenti S. E. il Prefetto e tutte le autorità e gerarchie, il Segretario Federale ha rivolto un fervido saluto a nome del Fascio fiorentino e ha donato ad ognuno un anello di acciaio con inciso il Fascio Littorio e la sigla del Guf. Il Rettore della Università ha offerto ai partenti una medaglia dell'Ateneo.

Formatasi nuovamente la colonna, al canto degli inni fascisti e tra gli applausi vivissimi di una folla di Camicie Nere e di cittadini, i volontari si sono recati alla stazione, dove il Federale e le autorità li hanno nuovamente salutati e sono partiti alla volta di Tivoli, tra vibranti acclamazioni al Duce e all'Esercito da parte di una gran folla di popolo.

Sassari, 17

Salutati dalla folla che gremiva le strade cittadine imbandierate, i goliardi appartenenti alla centuria universitaria arruolatisi volontari per l'Africa orientale, si sono recati in corteo dall'Università alla Stazione, dove erano convenute tutte le autorità cittadine. Alla partenza del treno si sono rinnovate da parte della popolazione le più calorose manifestazioni di entusiasmo, al canto degli inni della Patria e fra incessanti acclamazioni all'Italia, al Re e al Duce.

La Roma - Napoli azionata elettricamente

Roma, 17 (*per telefono*)

Il programma di elettrificazione del Compartimento di Roma è oggi al completo. Anche la linea Roma-Napoli da oggi è azionata elettricamente. Tutti questi lavori dovevano essere completi per il 28 ottobre, mentre sono stati portati a termine dieci giorni prima.

I turchi cercano fissare le caratteristiche di razza

Roma, 17

«La Corrispondenza» informa che è stato fondato a Stamboul un museo di antropologia, che dovrà servire sopratutto a determinare il vero tipo antropologico a cui appartiene la razza turca. Una speciale disposizione di legge autorizza gli esperti del Museo ad aprire le tombe dei più illustri turchi per studiare i loro crani e conservarli nel Museo.

Si è proceduto allo studio del cranio del grande architetto Sinan, che ha costruito in Turchia ben 84 grandi moschee e 51 piccole, 26 biblioteche e 33 altri edifici.

Estremo Oriente

Un nuovo passo del Giappone in Cina

Sciangai, 17

Un nuovo passo giapponese in Cina è previsto in seguito all'arrivo dei rappresentanti dei Ministri degli Esteri e della Guerra di Tokio che portano all'Ambasciatore giapponese istruzioni basate sull'accordo intervenuto a Tokio tra i Ministri interessati nella politica del Giappone in Cina.

I delegati giapponesi conferiranno il venti ottobre coi rappresentanti diplomatici dei Ministeri giapponesi che converranno qui da tutte le parti della Cina, dopo di che l'Ambasciatore giapponese si recherà a Nanchino per sottoporre al Governo cinese le proposte di collaborazione cino-giapponese e particolarmente i provvedimenti economici.

Si prevede che il Governo eserciterà una forte pressione, forse anche con minaccia di azioni militari per indurre il Governo cinese ad aderire alla politica giapponese. Si mette sopratutto in rilievo l'opinione che la Cina dovrebbe lasciare da parte gli aiuti dell'occidente in favore dell'assistenza giapponese.

Il governatore della provincia di Shang Shi si propone l'acquisto di tutti i terreni agricoli della provincia pagando con buoni di cassa, da usarsi come moneta corrente, mantenendo gli stessi terreni sotto un rigido controllo governativo per porre termine ad ogni abuso.

Preoccupazioni americane per gli incidenti russo-nipponici

Washington, 17

In questi circoli politici si afferma che il Governo americano si preoccupa vivamente degli incidenti russo-nipponici. L'Ambasciatore della U.R.S.S. Trovanosvsky ha avuto un lungo colloquio col Sottosegretario agli Esteri Moore, durante il quale gli ha illustrato la situazione. Si ritiene che gli elementi militari dominanti la politica giapponese intendano approfittare della preoccupazione che nella U.R.S.S. desta la situazione europea per tentare la conquista delle provincie marittime della Siberia Orientale e ottenere il completo controllo delle coste cinesi a nord e a sud delle Indie orientali olandesi. Realizzando i loro piani i giapponesi acquisterebbero ricche risorse in legname, oro, benzina e altri elementi di cui la Manciuria difetta.

Il successore di Johnson da scandalo a New York

Rimaneggerà il Gabinetto?

New York, 17

Il successore del generale Johnson nella direzione dell'Amministrazione dei soccorsi di New York, Victor Ridder, la cui nomina è stata accolta con grande entusiasmo, sembra che incontri fino dall'inizio delle sue funzioni delle gravi difficoltà.

Il Ridder ha dichiarato ad un giornale che egli si rifiutava di licenzare gli addetti alla sua Amministrazione iscritti ai partiti estremisti ed anche di vietare ogni azione estremista tra di essi dato che, ha affermato, non aspettava a lui di sapere ciò che i suoi dipendenti facevano dopo le ore cinque pomeridiane.

Queste dichiarazioni hanno suscitato un grande scandalo nei circoli patriottici dei funzionari dell'American Legion ed il presidente del comitato di Washington per la sicurezza nazionale ha chiesto al Presidente Roosevelt che il Ridder sia immediatamente esonerato dalle sue funzioni.

I pronostici dei circoli politici lasciano prevedere la possibilità di rafforzamento generale del Gabinetto con la nomina ai posti più importanti di personalità molto autorevoli.

E' probabile che, davanti alla necessità di rispondere alla recrudescenza degli attacchi contro il «New Deal», il Presidente Roosevelt pensi ad un rimaneggiamento completo del suo Gabinetto.

Il Segretario della Tesoreria Morghentau sarebbe nominato Ambasciatore di Francia e potrebbe essere sostituito alla Tesoreria da Konnedey, ex presidente della commissione per i titoli ed i cambi.

Nei circoli politici si ritiene che Morghentau sarebbe scelto come Ambasciatore a Parigi per assecondare la politica monetaria dell'Amministrazione che, come si dice, deve condurre ad una stabilizzazione concertata con gli altri Paesi. Si ha l'impressione che le conversazioni ufficiose di Morgenthau in questi giorni miravano a trovare la base di un accordo per la stabilizzazione.

Il Governo greco inflessibile per assicurare l'ordine pubblico

Atene, 17

Il Ministro degli Interni ha diramato un comunicato nel quale si afferma che il Governo è deciso ad assicurare l'ordine pubblico e sarà inflessibile contro i perturbatori. Sono stati arrestati 26 comunisti, dei quali 12 sono stati deferiti al Consiglio di Guerra straordinario e saranno giudicati per le manifestazioni inscenate.

L'opposizione repubblicana ha riaffermato la sua intenzione di partecipare al plebiscito del 3 novembre.

Cinque alti funzionari arrestati in Polonia per frode nelle forniture ferroviarie

Varsavia, 17

Cinque alti funzionari delle Ferrovie sono stati messi in istato di arresto a Lodz, ove da qualche tempo parecchi funzionari erano stati già arrestati.

Essi sono stati accusati di aver accettato somme di danaro da parte di fornitori.

IN BREVE

ESTERO

Il Principe Ereditario di Egitto, Farouk, è giunto ieri a Plymouth a bordo del piroscafo «Strathaind» e si fermerà a lungo in Inghilterra per compiere i suoi studi. Al suo arrivo a Londra egli sarà ricevuto in forma ufficiale.

La sesta partita di campionato della gara mondiale di scacchi fra i sigg. Aleckin e Euwe è durata nove ore ed è terminata alla pari. Aleckin ha quattro punti e Euwe ne ha due. La gara si svolge a Rotterdam.

William Fox è stato arrestato ad Atlantic City per essersi rifiutato di presentarsi dinanzi alla commissione delle patenti, alla quale doveva dare spiegazioni di certe transazioni finanziarie riguardanti la sua industria cinematografica.

Sconfitti sono rimasti, in una elezione senatoriale parziale a Boston, i democratici.

Una celebrazione belliniana si è svolta al Teatro nazionale dell'Opera di Helsingfors con la «Sonnambula» che ha ottenuto grande successo.

INTERNO

Il Principe Umberto è giunto ieri a Torino, proveniente da Napoli.

Le celebrazioni piemontesi si sono chiuse ieri con un rapporto dei professionisti e artisti e con un ricevimento cui ha partecipato il Ministro dell'Educazione Nazionale.

Giosuè Carducci sarà commemorato domenica a Castagneto da Paolo Orano, presenti S. E. Costanzo Ciano e il Sottosegretario all'Interno S. E. Buffarini.

Il Museo etnografico Giuseppe Pitrè è stato inaugurato ieri a Palermo, nell'occasione del congresso della Società per il progresso delle scienze.

LA PAGINA DELL'OPERA BALILLA

UFFICIO STAMPA PROVINCIALE - Casa del Balilla (Tel.: 289) - Abbonamenti: anno L. 10 - semestre L. 5

Gare rionali

La Presidenza provinciale dell'Opera Balilla sta concretando in linea di massima i programmi di attività da svolgersi durante il periodo invernale. I risultati ottenuti l'anno decorso sia nelle gare fra i Rioni, come nelle gare individuali danno sicuro affidamento sull'esito delle gare ginnico-sportive, militari e culturali che si svolgeranno durante l'anno quattordicesimo. Al riguardo hanno avuto svolgimento presso il Comitato provinciale delle riunioni fra dirigenti, presiedute dal Vice Presidente del Comitato provinciale, per lo studio particolareggiato e tecnico delle diverse competizioni che dovranno — come per lo passato — mettere in lizza i nostri migliori reparti, tanto dei Balilla come degli avanguardisti, Piccole e Giovani italiane. C'è di più quest'anno: i Figli della Lupa, che, a quanto pare, non sono stati dimenticati. E' prematuro accennare al genere di gare che saranno organizzate per questi giovanissimi dell'Opera Balilla, ma è certo che le medesime avranno il massimo concorso di pubblico e l'incondizionato consenso delle famiglie.

I programmi delle gare saranno due e cioè, uno per gli organizzati d'ambo i sessi non studenti, ed uno per gli organizzati studenti, le cui competizioni saranno svolte nell'ambito della scuola e sotto la diretta sorveglianza dei Capi degli Istituti.

Le competizioni comprenderanno sei o sette prove diverse, opportunamente vagliate e studiate, completate le quali si arriverà mediante totalizzazione di punti ad una graduatoria e quindi a premi per i migliori classificati.

Per gli avanguardisti ci saranno gare di tiro a segno, di manipoli (istruzione in ordine chiuso, comando, passo di parata ecc.), di corsa ciclo-campestre, di ginnastica artistica, di cultura, di canto corale, di cultura, di filodrammatica. Per le Giovani italiane avranno luogo gare di tiro all'arco, di manipoli, di marcia con ostacoli, di pattinaggio a rotelle, di cultura, di canto corale, di filodrammatica. Per i Balilla le gare saranno di manipoli, di palla rilanciata, di staffetta, di canto corale, di filodrammatica, di cultura. Per le Piccole italiane, gara di manipoli, di palla rilanciata, di marcia con ostacoli, di birilli, di canto corale, di filodrammatica, di cultura.

Come si vede le gare opportunamente studiate per i due sessi, salvo rare eccezioni, si corrispondono, in modo da ottenere con poche prove, fra le più importanti, un complesso armonico educativo e ricreativo atto a sviluppare negli organizzati quello spirito antagonistico indispensabile al superamento delle prove anche più ardue e utile alla maggiore educazione culturale, morale e fisica dei giovani e giovanette affidati alle cure della Istituzione.

Questo in sintesi lo scopo cui tende il Comitato provinciale con l'organizzazione di queste gare rionali, ottime, anche per sviluppo del concetto ricreativo delle attività svolte dai suoi organizzati.

Illustreremo particolareggiatamente nella prossima pagina l'importante attività da svolgersi in seno ai comitati rionali dell'Opera Balilla.

Dopo il Concorso Dux

Compiacimento di S. E. Ricci

S. E. Renato Ricci, Presidente dell'Opera Balilla, ha diretto una lettera di compiacimento al Presidente del Comitato Provinciale per l'ottimo comportamento delle squadre rappresentanti il Comitato di Udine al Concorso «Dux».

Com'è noto, Udine si è classificata decima nella classifica per manipoli, mentre nella graduatoria generale delle Centurie il Comitato si è classificato diciassettesimo su 98 Centurie.

S. E. Ricci ha disposto l'assegnazione di una bella medaglia, dono di S. E. Suvich, oltre a quella d'oro già pervenuta al Comitato quale dono del Ministero degli Affari Esteri.

Tessere anno XIV

Cento per cento

L'insegnante Clelia Meneghini delle Scuole Rurali di Patocco di Chiusaforte ha ottenuto il tesseramento totalitario dei propri alunni all'Opera Balilla per l'anno XIV.

Esempi da imitare

Una dirigente dell'Opera Balilla, la quale desidera non essere nominata, ha offerto alla Presidenza provinciale lire 50 a beneficio dell'organizzazione femminile.

Alla cortese offerente, la Presidenza provinciale ha rivolto un vivissimo sentito ringraziamento.

Esenzione degli aspiranti dalla istruzione premilitare

La Presidenza centrale ha comunicato alla Presidenza provinciale e, per opportuna conoscenza, ai Comandi di Legione che la esenzione completa dell'istruzione premilitare per i Capi Centuria e Cadetti Avanguardisti dell'Opera Balilla deve intendersi estesa anche agli Aspiranti dell'Opera stessa (sottotenenti della M.V.S.N.) purchè continuino a prestare servizio nell'Opera Balilla **per tutta** la durata dei corsi.

Il sabato fascista delle Piccole e Giovani italiane del primo Comitato Rionale

In ossequio alle disposizioni del Partito sabato 12 corr. le Piccole e Giovani Italiane del I° Gruppo Rionale si sono riunite al comando delle Dirigenti nella sede scuola «IV Novembre» per l'inizio delle attività del «sabato fascista».

Le organizzate hanno avuto la gradita visita della Fiduciaria Provinciale, la quale dopo essersi compiaciuta con le dirigenti per il lodevole comportamento dei reparti, ha rivolto alle organizzate parole consone al momento storico che l'Italia attraversa; esortandole pertanto a dare anch'esse prova di alto sentire fascista con manifestazioni di perfetta disciplina e di costante, sentito attaccamento all'Istituzione.

Numerose furono le organizzate presenti a questa adunata.

* * *

Diamo l'elenco delle assenti perchè possano nel sabato prossimo ovviare la loro mancanza.

Clocchiatti Anita — Liani Liana — Del Magro Rina — Pignat Giulia — Di Tieri Maria — Paolini Anna — Gariglio Liliana — Valle Maria — Albertoni Emma — Biasioli Itala — Blasoni Ines — De Stefano Corinna — Livoni Italia — Monai Maria — Barburini Renata — Giacomelli Adriana — Borghello Carmen — Bertolutti Rina — Croatto Bianca — Talamini Carolina — Bruno Bianca — De Paoli Lucia — Pravisani Lidia — Cargnelli Dirce — Benedetti Irene — De Piero Vittoria — Dentesano Fanni — Cappuccio Leonilde — Clementei Beatrice — Ponton Nelli — Rossi Bianca — Rossi Vitaliana Maria — Tonini Nella — Benedetti Ida — Colugnatti Dora — Del Mestre Alice — Pinto Liliana — Avanzi Bruna — Allegri Antonietta — Valle Renata — Gottardis Margherita — Venezian Imelda — Conte Adelaide — Cuttini Angelina — Del Mestre Amalia — Springolo Nerina — Pizzamiglio Liliana — De Stefani Annita — Rossini Ida — Pasutti Italina — Biondani Angelina — Piva Ada — Segre Adele — Collavigh Adalgisa — Collavigh Anna — Bulatti Ester — Pilutti Vittorina — Cettolo Valeria.

Per norma delle organizzate si ripete che l'adunata del sabato fascista sarà tenuta ogni sagato alle ore 15; le Piccole e le Giovani Italiane dovranno presentarsi all'ora indicata alla Scuole «IV Novembre», sede abituale dei concentramenti dei reparti.

Alle Giovani e Piccole Italiane

Sentito cameratismo

Avviene ogni anno, all'inizio del nuovo periodo scolastico, che organizzate studentesse si presentino alla Presidenza Provinciale dell'Opera Balilla allo scopo di ottenere un valido aiuto sulla spesa dei libri di testo. Poichè, tali giovinette, generalmente riconosciute studiosissime, animate da pieno fervore fascista e pertanto capaci di adempiere con sincera scrupolosità il loro dovere, si rendono degne di un valido appoggio; e non potendo d'altra parte dare, come sarebbe desiderio, esito favorevole a tutte le richieste che vengono presentate, la Presidenza rivolge un caldo appello alle Piccole Giovani Italiane della sede perchè, richiamando in sè il sentimento di cameratismo che tutte le anima ed unisce, vogliamo offrire a titolo di donazione o di prestito libri nuovi od usati nei corsi di studio già superati, in modo di mettere delle camerate in condizione di poter continuare gli studi che con tanta passione e buona volontà seguono.

La dimostrazione di affettuosa generosità oltre che rendersi degna di particolare considerazione e di plauso, sarà oggetto di un profondo senso di gratitudine da parte delle beneficate che fin d'ora ringraziano.

Si ricorda alle gentili offerenti che i libri vengono raccolti presso l'Ufficio delle Piccole e Giovani Italiane, Casa del Balilla.

La Lotteria provinciale

Quasi tutti i Comitati Comunali hanno comunicato di aver iniziato la vendita delle cartelle della Lotteria Provinciale e che nulla verrà tralasciato per la vendita totalitaria delle cartelle ricevute in consegna.

Anche i seguenti Comitati hanno annunciato la costituzione della Commissione di propaganda:

Aiello; Ampezzo; Aviano; Basiliano; Caneva; Cassacco; Cimolais; Claut; Codroipo; Fagagna; Maiano; Moruzzo; Nimis; Palmanova; Reana del Roiale; Resia; Sacile; San Leonardo; San Pietro al Natisone; San Vito al Tagliamento; Tarcento; Teor; Tramonti di Sopra; Valvasone; Verzegnis.

MOTIVI

Comandare

E' prossimo il nuovo anno. Di ogni adunata, di ogni istruzione, di ogni attività vecchia e nuova viene intensificato il ritmo, e nelle palestre, nel campo di giochi della Casa del Balilla, nei cortili delle scuole, nei luoghi di raduno dei singoli Comitati Rionali si moltiplica di un subito quel fervore di vita che nei mesi decorsi, dedicati in parte alle vacanze e al riposo, non c'era più dato di osservare.

Il Comandante di reparto soprattutto è chiamato ad un maggior lavoro. Egli ha in consegna un certo numero — più o meno cospicuo a seconda del grado che ricopre — di giovinetti, e con essi si appresta a trascorrere tutto un nuovo anno di attività e di lieta fatica.

Egli guarda i giovanissimi soldati in camicia nera che gli stanno dinanzi. Fra loro ci sono facce nuove, specie nei reparti dei più giovani, e, a queste nuove reclute egli si accinge in particolar modo a rivolgere la sua prima lezione.

Il nostro Comandante ben sa che da questo primo contatto della sua anima con l'anima del fanciullo dipenderà in gran parte lo ascendente ch'egli potrà in seguito esercitare su di esso, e, conseguentemente, il profitto ch'egli potrà ritrarre dalla sua opera di educatore.

Sà che il compito di comandare non è una cosa facile; che è necessario saper afferrare, subito, il cuore e la volontà del giovinetto, per avvincerlo a sè e per dominarlo.

Non sembreranno forse, tali espressioni, del tutto convenienti oggi che nell'educazione si vuole, secondo gli ultimi dettami, rispettare la libertà del ragazzo, permettendogli di liberamente espandersi nelle sue aspirazioni, secondandolo nelle attitudini del suo temperamento e della sua coscienza. Ma è fuori di dubbio però che, pur rispettando tali giusti principi, l'educatore — e tale deve essere chi comanda i reparti giovanili — ha modo di agire sull'animo del fanciullo rifuggendo da sistemi coercitivi, da imposizioni, da assolutismi, i cui risultati riuscirebbero sempre di indubbia efficacia. Egli agirà con la persuasione, col fascino che deve saper esercitare sugli animi, dominando, non per mezzo della forza, ma per la volontà spontanea che sorgerà nei fanciulli stessi di sentirsi dominati da chi ha saputo conquistare intelligentemente l'animo loro.

In ciò sta la sapienza del Comandante.

Egli che ha il compito, delicatissimo, di educare, fascisticamente, la gioventù, deve d'altra parte lavorare con metodo e con tenacia.

Se la fede, la perseveranza e la ardore non gli verranno meno, egli potrà preparare una strada, ampia e luminosa, sulla quale i suoi reparti di giovanissimi irromperanno, festosi ed anelanti di vita, di ardimento e di gloria.

Mol.

L'ATTIVITA' ASSISTENZIALE DEL PATRONATO SCOLASTICO



Provvidenze del Patronato: la refezione scolastica

Un enorme sviluppo hanno preso in Italia le opere sussidiarie ed integrative della Scuola, sviluppo che si deve esclusivamente al ridestarsi di una nuova coscienza scolastica sia negli insegnanti, sia nella popolazione. Tale risveglio naturalmente va inquadrato nello sviluppo generale di tutte le attività nazionali che da 10 anni stanno prendendo le Scuole Italiane.

Tra le opere integrative e sussidiarie della scuola le più benemerite sono certamente i Patronati Scolastici dai quali molto è stato fatto. In sostanza tutte le opere sussidiarie della scuola sono nate in virtù di sacrifici di funzionari, di Enti, di privati e di popolazioni; di queste opere il nocciolo e il centro propulsivo è il Patronato non abbastanza coadiuvato dagli Enti e privati.

Nonostante ciò, il Patronato Scolastico di Udine ha assolto e assolve completamente a tutti i suoi doveri con evidente vantaggio e decoro della nostra città.

Alcune cifre diranno meglio di qualsiasi elogio l'attività svolta nell'anno XIII dal nostro Patronato.

Tutto l'anno scolastico ha regolarmente funzionato il Dopo-Scuola con una frequenza media giornaliera di 350 alunni ai quali è stata somministrata la refezione scolastica e nei mesi invernali, il latte caldo a merenda. Per tre mesi è stata data la refezione scolastica presso le scuole di S. Osvaldo a 60 alunni poveri. Durante le vacanze estive e per la durata di due mesi è stata data la refezione e la merenda al Doposcuola a 150 organizzati al giorno. Quasi 3000 alunni poveri sono stati assistiti con la distribuzione di materiale scolastico, pagelle, libri di testo. Sono stati inoltre distribuiti a centinaia di alunni indigenti zoccoli e indumenti vari. E' stato provveduto all'invio di alunni poveri al Campeggio Alpino di Piani di Luza ed alle Colonie femminili di Forni Avoltri e Grado, organizzate dall'Opera Balilla. Sono stati distribuiti premi agli organizzati poveri e meritevoli per la partecipazione dei medesimi alle Crociere Mediterranee dell'Opera Balilla.

Il Patronato ha inoltre istituito una filodrammatica, che ha dato due brillanti rappresentazioni in costume, riscuotendo l'unanime compiacimento, ha istituito corsi di cucito e ricamo ed ha tenuto un ciclo di conferenze di cultura fascista e conversazioni sui fini dell'Opera Balilla.

Ma per far conoscere meglio lo sforzo compiuto nell'anno scolastico testè decorso dal Patronato basterà sintetizzarlo in poche cifre: nelle Scuole Elementari del Comune di Udine funzionarono 138 classi con un complesso di circa 6000 alunni; il Patronato, nelle sue varie attività è sempre in favore degli alunni poveri, spese complessivamente circa lire 130.000 e cioè quasi 1000 lire per classe.

Queste cifre testimoniano come il Patronato abbia steso e stenda continuamente la mano fraterna di soccorso a tanti piccoli indigenti, aiutandoli moralmente e fisicamente.

La cittadinanza udinese, che ha la fama di essere gentile e pietosa, continuerà con rinnovato slancio, nelle occasioni liete e in quelle tristi, a dare il, sia pur modesto, contributo che vada a lenire tante piccole miserie, a sollevare spiritualmente tanti piccoli camerati che hanno la sfortuna di vedere «il desco nudo ed il focolare spento».

Sports dei Giovani

La scherma. I corsi dell'Opera Balilla

Abbiamo accennato la volta scorsa come la scherma offra il vantaggio di divertire il ragazzo oltre alle altre doti sportive. Vantaggio che non offrono sempre tutte le altre forme di educazione fisica.

La capacità di essere dilettevole per riuscire veramente curativo, è indispensabile a qualsiasi esercizio ginnico di sviluppo, compensativo, correttivo. Ebbene, Proprio per ciò, la scherma in particolar modo riesce a superare nei ragazzi, così come negli adulti, quello stato d'inerzia che deriva da ogni minima imperfezione, da ogni minima sofferenza congenita o acquisita, come gracilità, la ipotonicità nerveo-muscolare-scheletrico-legamentosa, lo stato astenico.

La scherma sveglia, allettando e dilettando, l'intimo senso dell'orgoglio e lo scatto della volontà decisa, perfino negli esseri più apatici. Perchè nella competizione, diretta petto contro petto, cuore contro cuore, con un antagonista armato, nasce d'istinto, insieme con la volontà, l'orgoglio di dimostrarsi più abile dell'avversario. E in questa caratteristica, la scherma si avvicina alla ginnastica giapponese, il cui segreto consiste (è risaputo) nell'aver sostituito, a gran parte degli attrezzi, l'elemento uomo; e, cioè, per lo appunto, l'antagonista.

Acquisita ormai dunque la certezza generica intorno alla utilità della scherma i genitori non indugino ad iscrivere i loro figli al corso annuale per Balilla e Avanguardisti iniziatosi presso la sala d'armi del Comitato Provinciale. Coloro che non lo hanno fatto ancora possono rivolgersi alla Direzione Ginnico sportiva provinciale (Casa del Balilla) comprovando il versamento della quota in lire sette presso la Esattoria Comunale di via Zanon.

Ripetiamo per opportuna conoscenza e per tranquillizzare le mamme sulla minima perdita da parte dei loro figlioli delle ore di studio, l'orario del corso di scherma.

Lunedì dalle ore 17 alle 18: Balilla — Martedì dalle 16 alle 17: Avanguardisti — Venerdì dalle 16 alle 17: Balilla — dalle 17 alle 18 Avanguardisti.

Il tennis fra le Piccole e Giovani Italiane

Abbiamo voluto fare una capatina al campo di Tennis dove Giovani e Piccole Italiane giornalmente si esercitano sotto la guida oculata di una dirigente.

Senza tema di cadere nell'iperbole, potremmo ricorrere ai maggiori superlativi per qualificare come si conviene la bellezza, e la perfetta rispondenza all'uso, del luogo dove queste esercitazioni si svolgono. Il campo di Tennis per le Giovani e Piccole Italiane occupa un vasto appezzamento del magnifico parco Moretti, confinante col campo polisportivo omonimo. Per gentile concessione dei proprietari, questo spiazzo, ceduto in uso per il corso di Tennis delle Piccole e Giovani Italiane, si stende in un tranquillo recesso, circondato da lussureggiante vegetazione arborea che in esso protende le sue fresche ombre e che appare intercalata da aiole doviziosamente fiorite e da una varietà di belle piante ornamentali, questo campo, dico, che ha il terreno così tenacemente battuto da darci l'idea del pavimento di un immenso salone, non potrebbe in modo migliore rispondere alle esigenza di questo sport.

Le fanciulle e giovinette iscritte sono una cinquantina; l'orario giornaliero va dalle 13.30 alle 17 circa; naturalmente però, siccome le iscritte non sono soltanto...... tenniste in erba, ma anche scolare e studentesse, e devono quindi conciliare i loro doveri scolastici con le parentesi ricreative, esse si avvicendano nella frequenza alle lezioni e gare di Tennis, così che ogni giorno si presentano in media una quindicina di frequentanti.

Dirette dalla loro insegnante, esse compiono esercizi collettivi o partite a doppio — previa divisione in due squadre; partite singolari e allenamenti diversi, acquistando sempre maggiore scioltezza nei movimenti, sicurezza nel colpo d'occhio, eleganza e precisione nelle varie fasi del gioco.

Lo spettacolo offerto da quelle fanciulle e giovinette, che gentilmente baldanzose nelle loro vesti bianche e succinte, si slanciano, impugnando la racchetta, ad assestare o a parare i colpi, correndo, piegandosi e raddrizzandosi, senza mai perdere la voluta compostezza, è veramente uno spettacolo di grazia e di armonia.

e. f.

* * *

A chiusura dell'attività tennistica svolta nell'anno XIII dalle Piccole e Giovani Italiane della sede, questa Direzione ha organizzato una gara di classifica fra le migliori giocatrici.

Gli incontri di quarti di finale si svolgeranno nel giorno di venerdì 18 corrente dalle ore 17 e quelli di finale, domenica 20 corrente dalle 9 alle 12.

L'organico dei reparti Avanguardisti Moschettieri

A seguito delle disposizioni emanate dalla Presidenza Centrale, circa la costituzione dei reparti Avanguardisti Moschettieri, la Presidenza Provinciale oltre ad aver impartito le norme per l'arruolamento degli Avanguardisti Moschettieri da destinarsi eventualmente nei servizi territoriali della Nazione, ha disposto per la città e Provincia il seguente organico territoriale:

Località sede dei reparti	Legioni Av. cui i reparti Moschettieri sono assegnati		Reparti di formazione	Organico reparti
Udine	302ª	Legione Avanguard.	1 Centuria	100
Pordenone	303ª	» 1ª Coorte	1 Centuria	100
Sacile	303ª	» 2ª »	1 Manipolo	33
Cervignano	304ª	» 1ª »	1 Manipolo	33
Palmanova	304ª	» 2ª »	1 Manipolo	38
Latisana	304ª	» 3ª »	1 Manipolo	33
Gemona	563ª	» 1ª »	2 Manipoli	66
Pontebba	563ª	» 2ª »	1 Manipolo	33
Tolmezzo	564ª	» Avanguard.	1 Manipolo	33
Udine	1022ª	» »	1 Manipolo	33
Cividale	1023ª	» »	2 Manipoli	66
S. Daniele del F.	1024ª	» »	1 Manipolo	33
Comeglians	1025ª	» »	1 Manipolo	33
Spilimbergo	1026ª	» 1ª Coorte	1 Manipolo	33
Maniago	1026ª	» 2ª »	1 Manipolo	33
S. Vito al Tagl.	1027ª	» 1ª »	2 Manipoli	66
Codroipo	1027ª	» 2ª »	1 Manipolo	33
Tarcento	1028ª	» Avanguard.	1 Manipolo	33
			Totale	891

Come è noto l'età stabilita per gli Avanguardisti Moschettieri è di 16 anni compiuti. Per i graduati saranno accettate le domande di quelli che avendo superato il 18° anno di età sono al servizio effettivo dell'Opera Balilla.

La divisa dei neo Moschettieri è la nuova uniforme regolamentare e cioè: cappello alpino; giacca nuovo modello con cinturino; pantaloni grigio-verdi corti; fascie molettiere; scarpe nere a gambaletto; maglione nero.

Quanto prima la Presidenza Centrale stabilirà uno speciale distintivo che sarà applicato sulla divisa.

Tutti gli aspiranti saranno inquadrati secondo l'organico stabilito.

Il campionato provinciale di palla a canestro

Inizio degli allenamenti

Presso le sedi dei Comitati Rionali si stanno gettando le basi per la formazione delle squadre che dovranno misurarsi nel prossimo novembre con le migliori squadre di palla a canestro rappresentanti della Provincia.

Ancora nulla è definito, anche perchè il gioco della palla a canestro, gioco fatto d'intelligenza, di intuizione, richiede da parte dei giocatori qualità fisiche di primo ordine, fiato, agilità e destrezza, ed i direttori sportivi rionali attendono di vedere i giovani al lavoro nella palestre della Casa del Balilla (messa a loro disposizione nelle ore serali), prima di decidere sulla formazione delle squadre.

Le iscrizioni si attendono per la fine del mese e per quella data molte cose si saranno fatte, specie nei riguardi dell'allenamento e dell'intesa; gli ultimi quindici giorni che precedono all'inizio del campionato saranno spesi dai dirigenti sportivi per gli allenamenti di squadra e partite regolari, per abituare così gli elementi alla smarcatura, alla velocità e intesa nei passaggi ed alla precisione del tiro in cesto.

E' simpatico riconoscere che anche questo sport tanto caro ai giovani della nostra organizzazione venga sorretto e validamente sostenuto dai dirigenti dell'Opera Balilla che in tutte le occasioni cercano di allargare e render più vasto e complesso, il già vastissimo programma delle sue attività multiformi.

Attività teatrale

Il Comitato Comunale di Chiusaforte costituirà per l'anno XIV la compagnia filodrammatica e allestirà uno spettacolo operettistico con la partecipazione degli organizzati.

Uno spettacolo operettistico verrà pure allestito dal Comitato comunale di Malano.

Il «Balilla»

L'Opera Balilla, come è noto, pubblica quale organo ufficiale per i propri organizzati il giornale «*Il Balilla*», settimanale illustrato a colori. Il giornaletto in parola oltre ad essere di sano diletto per i piccoli lettori, è un mezzo efficacissimo di educazione morale, culturale e spirituale. Da ciò ne consegue che tutti gli organizzati dell'Opera Balilla devono leggere il giornale che rispecchia l'anima della gioventù italiana.

Tutti i preposti e dirigenti dell'Opera Balilla, cui è affidata la educazione ei giovanissimi, hanno il dovere di cooperare per la diffusione del giornale. Le famiglie degli organizzati sono le prime a collaborare a questa forma di propaganda.

I premi che «*Il Balilla*» invia ai suoi collaboratori e diffusori sono:

1) Un trenino elettrico a chi procura non meno di 50 abbonati annuali.
2) Una penna stilografica in oro a chi procura non meno di 25 abb. annuali.
3) Un ottimo volume istruttivo di buon autore a chi procura non meno di 15 abbonamenti annuali.
4) Cento biglietti da visita su carta fine, in iscatola a chi procura non meno di 10 abbonamenti annuali.
5) Un libro di amena lettura a chi procura non meno di 5 abbonati.

Notiziario militare

Encomi Provvedimenti Disposizioni

Coorte di servizio di settimana: I.a Coorte; Ufficiale di settimana: C. M. rag. Mirtillo Bruno.

Variazioni Ufficiali: In data 9 ottobre corr. il rag. Sergio Forni in attesa di nomina A. U. è stato investito delle funzioni di comando la III.a Centuria della I.a Coorte.

Istruzioni: Gli organizzati rimangono a disposizione dei Comandanti di Reparto.

Punizioni: I.a Coorte: c. sq. Galliussi Enzo; c. sq. Galletti Attilio, Avanguardisti: Vicedomini Bruno, Del Bianco Bruno, Duriatti Valentino, Cecon Evandro, De Vit Ernesto. Ammonimento scritto per motivi disciplinari; Donada Enzo, 10 giorni di sospensione per motivi disciplinari (recidivo).

IV. Coorte: C.C. Migliorini Luciano, c. sq. Troian Italo. Ammonimento scritto per motivi disciplinari.

Nel 3° Comitato Rionale

* La settimana scorsa è stata effettuata una prima adunata di controllo dei Balilla Escursionisti della III Coorte.

* La squadra di calcio «Azzurra», del III Comitato Rionale, ha ripreso domenica scorsa la sua attività sportiva con un incontro disputato al campo di via Pordenone contro l'undici del «Bellotto Sport». La gara si è conclusa con un pareggio 2 a 2.

* Si sta allenando la squadra che parteciperà il mese venturo al torneo provinciale di palla canestro.

* La sede del III Comitato Rionale sarà dotata, fra non molto, di una bibliotechina i cui volumi, scelti con scrupolosa cura, verranno messi a disposizione degli organizzati. La raccolta dei volumi è già stata iniziata.

* Domani, sabato fascista, alle ore 14,30, avrà luogo nel cortile delle scuole elementari «Pietro Zorutti» una prima adunata delle Giovani e delle Piccole Italiane del III Gruppo.

NEI COMITATI COMUNALI

A CHIUSAFORTE al sabato ed alla domenica gli organizzati vengono adunati al Campo Sportivo per svolgere dell'attività ginnico-sportiva-militare. Prosegue la propaganda per il tesseramento. Domenica 29 settembre, ha avuto luogo con esito brillante una manifestazione di atletica leggera. Vi hanno partecipato Avanguardisti dei Comitati Comunali di Gemona, Osoppo, Moggio, oltre a quelli del Comitato organizzatore. Il Comitato comunale di Chiusaforte si è aggiudicato il massimo punteggio, seguito dal Comitato di Gemona.

A FORNI DI SOTTO ha svolgimento ogni sabato dell'attività ginnico sportiva da parte degli organizzati del Comitato comunale.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

TOLMEZZO

Per la coltivazione del frumento in Carnia

Nell'ultimo numero della «Agricoltura Friulana» è apparso un interessante articolo del nostro cattedratico dott. Lucchini, riguardante le principali norme pratiche per la razionale coltivazione del frumento in Carnia. Nel loro interesse, gli agricoltori carnici faranno bene a seguire quanto più possibile, tali norme.

Essendo questo il momento opportuno per la semina, si consiglia di effettuarne senza indugi i lavori, per evitare che questi vengano ostacolati ed impediti dalle inclemenze del tempo. Ormai è noto a tutti che, se fatta razionalmente, la coltura del frumento anche nella nostra zona è assai più redditizia di quella del granoturco. E' inoltre meno soggetta di altre colture, ai danni della siccità e della grandine ecc. ed è di sicura maturazione, mentre il granoturco non tutti gli anni qui riesce a maturare completamente.

Gli agricoltori che quest'anno investiranno a frumento una superficie di almeno mq. 2000, potranno partecipare al concorso a premi aperto per i piccoli produttori della zona montana. Tali premi variano da lire 50 ad un massimo di lire 500 ciascuno.

Presso la locale Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura, e presso il Consorzio Agrario, gli Agricoltori stessi possono prendere visione delle norme da seguirsi per partecipare a tale concorso.

* * *

Le difficoltà che fino allo scorso anno si presentavano per la trebbiatura del frumento prodotto in Carnia, non esistono più, grazie al gruppo di macchine trebbianti installate dal locale Consorzio Agrario. Come è noto, nello scorso luglio tali macchine hanno regolarmente funzionato con grande soddisfazione di tutti gli Agricoltori interessati i quali riscontrarono che il lavoro di trebbiatura riuscì sollecito e perfetto.

Per facilitare il lavoro della semina razionale, quest'anno il Consorzio Agrario ha messo a disposizione degli Agricoltori, dietro corresponsione di una lieve quota di nolo, tre seminatrici adatte alla nostra zona.

Quelli di *Villa Santina, Enemonzo, Socchieve, Ampezzo* ed *Ovaro*, per usufruire della seminatrice dovranno rivolgersi al sig. Carlo Venier di Villa Santina; quelli di *Tolmezzo*, presso il sig. Giacomo Tamburlini; quelli di *Cavazzo Carnico*, presso il Municipio.

Si confida che nella corrente campagna, gli agricoltori della Carnia affideranno al terreno un quantitativo di frumento da semina più del doppio superiore di quello dello scorso anno.

La tradizionale Fiera, cosidetta «dei Santi», di animali e merci, si svolgerà il giorno 5 novembre p.v.

PRATO CARNICO

L'Asilo in costruzione

Sta ultimandosi la costruzione dell'Asilo Infantile e tra poco sarà provveduto anche alla copertura. Il fabbricato consta delle cucine, d'una grande sala, dei locali per l'ambulatorio, per i bagni e per gli uffici; uno spiazzo adiacente servirà a campo di giochi e di esercitazioni per le locali organizzazioni giovanili del Regime. L'inaugurazione ufficiale avverrà il 21 aprile venturo.

L'autocorriera precipita e si incendia

Il guidatore ferito

L'autocorriera gestita dalla ditta S. Tavoschi di Comeglians, che fa servizio sul percorso Comeglians - Pesariis, è scivolata ieri sera lungo la scarpata della strada comunale nei pressi del paese di Avausa, capovolgendosi poi ed incendiandosi.

Fortunatamente non portava viaggiatori. L'autista nel ribaltamento ha riportato non gravi ferite e si spera non sopravvengano ulteriori conseguenze.

ARTEGNA

Oro alla Patria

Al Segretario del Fascio sono pervenute ancora le seguenti offerte di oggetti d'oro e d'argento da versarsi a favore della Patria: famiglia Rotter, rottami d'oro; dott. Carlo Romanini, portasigarette d'argento; N.N. medaglia oro e rottami; Cragnolini Enrica, penna stilografica; Mocorini Emilia, braccialetto oro; Valentinis Diana e Vittorina, catenella con medaglietta, anello, braccialetto oro, saliera argento.

Nella Colonia elioterapica

Nella graduatoria stabilita dalla Federazione dei Fasci di Combattimento la nostra Colonia Elioterapica — per il suo funzionamento durante l'estate dell'anno XIII — è stata classificata terza tra trentasei Colonie del terzo gruppo.

I risparmi degli operai in Africa Orientale

Gli operai arteniesi occupati nelle Colonie dell'Africa orientale hanno inviato, durante la prima quindicina del mese di ottobre, alle loro famiglie residenti nel Comune, vaglia ordinari per un importo di L. 7000.

GEMONA

Ferito in montagna per lo scoppio di una mina

L'operaio Giovanni Di Gallo era intento al lavoro in montagna, per il brillamento di una mina, allorquando per lo scoppio improvviso, rimaneva ferito allo avambraccio destro in modo grave. Ricoverato all'ospedale civile, è stato dichiarato guaribile in un mese.

Per una caduta

Lino Della Marina fu Amadio, cadendo accidentalmente riportava la lussazione della spalla destra. E' stato ricoverato all'ospedale civile e giudicato guaribile in 10 giorni.

BORDANO

Nuovo orario del Municipio

Si avverte che per l'Ufficio Municipale è andato in vigore il nuovo orario invernale e cioè: dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 15.

Nel Fascio Giovanile

Il giovane Aldo Rossi fu Francesco fu riammesso nei ranghi di questo Fascio Giovanile di Combattimento.

Si frattura un braccio

Lo scolaro Igino Piazza di Giovanni, di anni 12, da Interneppo, mentre recavasi a scuola, cadeva a terra, riportando la frattura del braccio destro. Il medico condotto, dottor Ferrari, lo dichiarò guaribile fra qualche giorno.

TARVISIO

Passaggio di volontari provenienti dall'Austria

L'altro ieri sono stati qui di passaggio alcuni volontari provenienti dall'Austria e diretti a Sabaudia per essere incorporati nella Legione italiani all'estero destinata all'Africa orientale. Trattasi dei camerati c.m. Nicola Statuti, s. ten. Francesco Villa, brigadiere Michele De Santi, cap. magg. Angelo Pancrazio, carabinieri Giovanni Di Lenardo e Bortolo Vecellio, Camicia Nera Cristiano Valente, tutti residenti a Vienna, soldato Antonio Cespucci di Graz e caporale Francesco De Sacco di Klagenfurt.

Alla stazione erano convenute le autorità locali, le quali, durante la sosta dei volontari, li hanno calorosamente festeggiati. Alla partenza del treno si è inneggiato al Re, al Duce e all'Italia fascista.

SAN DANIELE

Le conseguenze di una lite avvenuta fra giocatori durante una partita a carte

Il fatto risale a qualche giorno fa ma è venuto alla luce soltanto ieri in quanto che l'interessato non ha ritenuto opportuno farne parola prima. Mattia Zuliani di anni 66, trovandosi nell'osteria di Pietro Nora, si è messo a giocare con altri tre compagni, alle carte. Ad un certo momento fra i quattro è sorta una disputa a causa del punteggio; lo Zuliani, alzandosi, provocava la caduta di tale Pasquale Casasola, il quale, subito rialzatosi, tempestava di pugni e calci lo Zuliani. Allora questi, tutto pesto e contuso, si ritirava nella propria abitazione.

Nel domani, accusando dei dolori al torace, è stato ricoverato all'ospedale, ove gli è stata riscontrata la frattura di due costole, lesione guaribile in venti giorni. Del fatto si stanno interessando i carabinieri.

LATISANA

I funerali di un Giovane Fascista

Ieri nel pomeriggio si sono svolti i funerali del Giovane Fascista Paolo Maurutto, d'anni 20, di San Giorgio al Tagliamento, morto al nostro ospedale dopo brevissima malattia che in due giorni doveva portarlo alla tomba. Il corteo funebre era preceduto dalla banda cittadina di San Giorgio. La bara era portata a spalla da sei Giovani Fascisti, seguiti dai famigliari e dal Comandante del Fascio Giovanile di San Giorgio al Tagliamento e da una folla di paesani.

Dopo le esequie, impartite al Duomo da don Canzio, il corteo ha proseguito per il camposanto. Ivi il Comandante del Fascio Giovanile ha fatto l'appello fascista. Alla famiglia Maurutto vive condoglianze.

Stato Civile

Nel mese di settembre vi è stato il seguente movimento di Stato Civile:

Nati 12 (5 femmine), morti 15 (8 femmine) matrimoni 4, immigrati 29, emigrati 32, popolazione 9327.

La fuga di un cavallo

Mercoledì nel pomeriggio, faceva ritorno a casa da Latisana il mezzadro Anastasio Buffon fu Antonio d'anni 52 di Titiano con un carro trainato da un cavallo. Appena attraversato il cimitero di Latisana il cavallo, nei pressi d'una curva, forse impaurito dell'improvviso passaggio d'una automobile, cominciava ad impennarsi paurosamente, dandosi a precipitosa fuga lungo la strada che in quel posto è tutta a curve. Intuendo un pericolo per sè e per gli altri con sforzi sovrumani il Buffon indirizzava il cavallo verso una strada di campagna ma, giunto in prossimità di questa, l'animale sterzava bruscamente, mandando il carro sul fosso. Il mezzadro, lanciato nel vuoto, andava a cadere in un prato rimanendo fortunatamente incolume. Varie ferite invece ha riportato il cavallo e gravi danni il carro.

La nota storica

SAVOGNA

Una delle principali località delle Valli del Natisone; quale comune, oltre al capoluogo omonimo, comprende ancora ben sedici frazioni, e precisamente: Barza, Blasin (a cui bisogna aggiungere Fletta), Brizza, Cepletischis, Crisnero, Dus, Gabrovizza, Ielina, Ieronizza, Lasar, Masseris, Montemaggiore, Pechinie, Polava, Sternizza e Tercimonte. Tutti questi luoghi si mostrano in amena posizione e, a eccezione di Savogna (paese che per la graduale elevazione del terreno viene a trovarsi a m. 235 sul livello del mare) e di alcuni altri, appaiono su alture. Merita pure ricordare che appena a un chilometro dalla località di Savogna, vale a dire ai Casali Cedron corre il confine tra il comune di Savogna e quello di San Pietro al Natisone.

Il luogo in parola ha avuto sviluppo in una insenatura della valle dell'Aborna, ai piedi del Matajur, ai due lati della strada, che da Cividale per Azzida si biforca a Savogna e mentre un ramo conduce al campo sciatorio di Luico, l'altro raggiunge Ieronizza. Ecclesiasticamente forma la cappellania curata di Sant'Ermacora Martire e dipende dalla parrocchia di San Pietro al Natisone.

La chiesa è stata costruita nel 1904 sul posto di un delubro di una certa antichità; data alle fiamme durante la grande guerra, perdette la «pala» dell'altar maggiore (vi era rappresentato il suo patrono) così pure andò distrutto un altro quadro, che riproduceva la «Crocifissione», dipinto questo, ch'era stato offerto in dono da persona del luogo. Di nessuna di queste due opere è rimasto qualche dato concernente la rispettiva età od il pregio. La chiesa è stata riedificata nel 1922 ed oggi possiede una tela centinata (metri 2 per 1.42) di buona fattura, sulla quale appaiono la Vergine ed il Bambino, che vengono adorati da un santo, le cui insegne vescovili sono portate da un assistente e da un angelo. Savogna possiede pure il Monumento ai Caduti della grande Guerra ed il nuovo edificio delle scuole, che risponde a tutte le esigenze tecniche moderne.

Nel 1342 il Patriarca Bertrando di San Genesio (1333-1350) confermò a Formentino, insieme a Leonardo ed a Nicolò di Simone Formentini, della illustre casata della città di Cividale, la giurisdizione su Savogna, ch'essi avevano già ricevuto da Pietro di Dietelmo di Cergneu; bisogna però escludere che al paese sia venuto il nome di Savogna per essere i Signori di Cergneu della schiatta dei Savorgnan.

In seguito la villa fu dota in feudo alla cospicua famiglia dei de Portis, anche questa di Cividale, e Savogna divenne sede di un Tribunale giurisdizionale, che ebbe la sorte di funzionare tanto all'epoca della Serenissima, quanto anche durante la prima dominazione austriaca (1797-1805).

Angelo de Benvenuti

CIVIDALE

Il Refettorio materno

Prossimamente avrà inizio il Refettorio Materno ed Infantile. Le domande, da redigersi su appositi moduli forniti dall'Ufficio Municipale, dovranno pervenire al presidente del Comitato comunale per la Maternità e per l'Infanzia non oltre il 26 corr. mese. Solo le madri aventi bambini al disotto dei tre anni e le gestanti oltre il sesto mese, vi potranno concorrere.

Serata musicale

Ieri in casa Vellscig le signorine Gabrici, le gentili nipoti di S. E. Leicht, hanno offerto a numerosi invitati un raro godimento artistico, svolgendo un bel programma di piano e di violino. La sonata di Mozart in la maggiore, quella di Grieg in do minore, il sogno di Debussy, la ronda di Aricle di Pick Mangiagalli, il largo di Veracini Corti ed i canti siciliani di Principe, suonati con potenza, grazia, colore e sentimento sono stati ascoltati con vivissimo piacere. Oltre ad un eletto stuolo di signore e signorine tra i presenti S. E. il sen. barone Morpurgo, il Commissario Prefettizio, l'Ispettore di Zona, altre autorità e molti ufficiali.

Dopo il trattenimento sono state raccolte offerte per il Comitato dell'Opera Balilla di Stregna.

Per la Lotteria provinciale dell'Opera Balilla

Già da qualche tempo si è iniziata anche da noi la vendita delle cartelle della Lotteria Provinciale dell'Opera Balilla. Il Comitato per la propaganda attende alacremente al suo compito e tutto lascia sperare nella completa riuscita della iniziativa. Il Comitato è composto dai camerati: S. E. senatore Pier Silverio Leicht; cav. uff. dr. Giuseppe Sandrini; cav. uff. ing. Nelusco Zorzi; cav. prof. Alfonso Marino; sig.ra Amelia Leicht; Ten. Borsarelli Giuseppe; Rev. Mons. Valentino Liva, cav. uff. prof. Giovanni Lorenzoni; prof. Aristodemo Argenton; cav. dr. Luigi De Fraia; cav. prof. Giulio De Vecchi; cav. uff. Antonio Rieppi; rev.da Madre Superiora delle Orsoline suor Alfonsa Coletti; Linda Granzotto; Elena Pozzi; prof. Luigi Divari; prof. Ersilio Costa; Ugo Mazzilli.

Infortuni

L'operaio Gio. Batta Petrussi di Pietro di anni 36 da Fornalis, alle dipendenze dell'impresa ing. Petrucco, mentre stava spingendo un barile contenente del bitume, scivolava a terra riportando la distorsione del polso destro. Ne avrà per 10 giorni.

— Giuseppe Sequalini di Francesco, di anni 23, da Cividale, occupato presso la funicolare, spingendo un carrello pensile, non si avvedeva che la strada era ostruita da altri carrelli, per cui nel conseguente urto il carrello da lui spinto retrocedeva, colpendolo alla fronte. Riportava una ferita da taglio al sopracilio destro, giudicata guaribile in giorni 15.

MOIMACCO

Conferenza agraria

Mercoledì sera il dott. Guido Poggi ha tenuto una conferenza agraria alla presenza delle autorità locali e di un cospicuo numero di agricoltori. Il valente cattedratico con competenza e chiarezza ha intrattenuto per circa un'ora l'uditorio sulle necessità di una razionale lavorazione del terreno e dell'impiego dei concimi chimici nelle diverse colture, specialmente in quella del frumento per ottenere i migliori risultati, prospettando i vantaggi economici che ne derivano per l'azienda famigliare.

Gli intervenuti hanno ascoltato con vivo interessamento i suggerimenti del dott. Poggi.

PAVIA DI UDINE

Gara di bocce a Risano

Domenica, sui nuovi rettangoli di gioco nell'osteria di Giuseppe Porta, di Risano, avrà svolgimento una gara alle bocce, autorizzata dalla Bocciofila Udinese del Dopolavoro provinciale. La gara avrà inizio nelle prime ore del pomeriggio e sarà dotata di numerosi premi.

Pro opere assistenziali

In memoria della compianta insegnante Elvira Barei ved. De Nardo i figli ing. Giuseppe e dottor Luigi hanno offerto al locale Comitato Ente Opere Assistenziali la somma di lire 50.

MANIAGO

Conferenza

Domani alle ore 20,45 al Teatro Dopolavoro l'avv. Ugo E. Imperatori terrà una interessante conferenza su «I diritti coloniali dell'Italia». Tutti gli organizzati delle istituzioni del Regime sono invitati ad intervenire. L'ingresso è libero.

Pro Opera Balilla

In memoria del piccolo Bettino Del Favero — Figlio della Lupa — la famiglia ha offerto all'Opera Balilla lire 100. La Presidenza ringrazia.

PORDENONE

La Mostra Corompai

Si è mercoledì scorso aperta la mostra di pittura del prof. Duilio Corompai che è meta quotidianamente di numerosissimi visitatori. Sono cominciate le vendite. Ci ripromettiamo di parlare diffusamente di questa eletta manifestazione d'arte.

Luna Park pordenonese

Fra giorni avremo a Pordenone in piazzale Roma l'ormai tradizionale Luna Park autunnale, con attrazioni varie.

Le Operette al Licinio

Il 23 corr. avremo dunque al Licinio la prima delle tre recite straordinarie della primaria Compagnia Operettistica Enrico Dezan con «Vittoria e il suo ussaro». Il ritorno del simpatico comico che Pordenone ha conosciuto ed applaudito agli esordi nell'arte è poi molte altre volte attraverso il suo lieto cammino, è vivamente atteso dalla cittadinanza.

Grave incidente motociclistico

Ieri verso le ore 13.30 in viale Umberto I. è accaduto un grave incidente motociclistico, dovuto alla non mai abbastanza deprecata imprudenza di certi ragazzi per i quali una bicicletta diventa un'arma pericolosa. Da Udine e diretti a Sacile provenivano su di una motocicletta M.M. due amici, Giacomo Truccolo fu Pietro, sulla trentina, da Maron di Brugnera che guidava e Virginio Verardo fu Giulio d'anni 22 da Tamai di Brugnera, seduto sul seggiolino. La moto andava a velocità normale, quando ad un tratto da un portone sbucava velocemente sulla nazionale un ragazzo in bicicletta, Ernesto Cantarutti di Isaia, d'anni 13 da Castions di Zoppola.

Il motociclista non ha avuto che il tempo di tentare una brusca frenata; l'investimento era inevitabile ed è stato pauroso. La bicicletta ne è uscita tutta contorta; e la moto ha avuto divelta la pedana destra ed altre ammaccature. Il Verardo, che era seduto sul seggiolino, se l'è cavata con strappi ai pantaloni e con qualche ammaccatura. Anche il Truccolo, che era già stato precedentemente menomato ad un ginocchio, ha riportato lievissime lesioni. Il Cantarutti invece ha riportato la frattura della gamba sinistra. Guarirà in 40 giorni, salvo complicazioni ed è rimasto ricoverato all'Ospedale Civile.

I nero-verdi in allenamento

Domenica prossima a Udine i nostri ragazzi della prima squadra sosterranno una partita di allenamento con le riserve dell'A. C. Udinese in vista dell'imminente incontro internazionale che porrà i nero-verdi di fronte alla forte compagine del Villacher. L'attesa per questo importante incontro è vivissima negli ambienti sportivi pordenonesi.

ZOPPOLA

Fiori d'arancio

Mercoledì scorso il camerata Gino Favero, agente imposte consumo di Aquileia, ha impalmato la signorina Regina Quattrin, maestra, fervente istruttrice delle locali forze giovanili. Sul piazzale della Chiesa, due squadre di organizzati hanno festeggiato la simpatica coppia, con omaggi floreali. Agli sposi i nostri fervidi auguri.

Solennità religiosa

Il 29 corr. mese, alle ore 16, in Orcenico Inferiore, la consueta processione religiosa del S. Rosario, percorrerà le principali vie del paese.

SACILE

La mostra dei lavori alla Scuola professionale

Domenica, 20 corrente, alle ore 9, sarà aperta al pubblico la mostra annuale dei lavori eseguiti alla Scuola professionale. Orario pei visitatori dalle ore 9 alle 12, e dalle 14 alle 20.

In tale occasione tutti gli alunni della scuola dovranno presentarsi prima delle ore 9 per ritirare i loro diplomi o attestati, a seconda che sostennero gli esami di licenza o di promozione. Tutti i giovani che furono premiati agli esami sostenuti nel mese di giugno u.s., dovranno trovarsi alle Scuole alle ore 8.40 precise.

Si ricorda che le iscrizioni si ricevono tutte le sere, dei giorni feriali dalle ore 18 alle 19 per tutto il corrente mese.

Si avvertono poi gli interessati che gli esami di riparazione saranno tenuti lunedì, martedì e mercoledì p. v.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Solenne funzione in Duomo per la vittoria delle nostre armi

Ieri mattina, per iniziativa dell'Arcidiacono cav. mons. Luigi Cozzi è stata dallo stesso celebrata in Duomo alle ore 10 una Messa per solenizzare il vittorioso inizio della nostra campagna etiopica e per auspicare al trionfo del buon diritto italiano.

Unanime è stato il consenso dei sanvitesi. Alle ore 10 precise il Duomo, per l'occasione parato a festa, era gremito e si notavano le autorità politiche, militari, le organizzazioni, le associazioni, le scolaresche. Prima di terminare la Messa, l'Arcidiacono ha tenuto una elevata orazione, auspicando alle fortune d'Italia. Durante la sacra cerimonia dalla «Schola Cantorum» sono stati eseguiti scelti mottetti di musica. In fine sono state cantate le litanie.

Adunanza magistrale

Ieri, nel palazzo delle Scuole elementari, presieduta dalla direttrice didattica, si è svolta una riunione di tutti gli insegnanti elementari del Circolo di San Vito. La Direttrice ha impartito le varie norme e le disposizioni che dovranno essere adottate durante l'anno scolastico testè iniziatosi.

Per la Coppa S. Vito

Ieri sera i dirigenti del Club Ciclistico Stefanutti si sono convocati per deliberare sullo svolgimento della Coppa San Vito e per la compilazione del programma. Non ci è stato ancora comunicato il preciso regolamento dalla corsa ma siamo informati che la data di essa è stata fissata per il 27 andante. La dotazione dei premi è cospicua, come del resto nelle precedenti edizioni. Il percorso si aggirerà sui 130 chilometri.

CODROIPO

L'assemblea degli artigiani

L'Assemblea generale degli artigiani del Comune di Codroipo è stata convocata per oggi venerdì alle ore 20 nella sala del Dopolavoro (Casa Polano). Alla riunione interverranno, oltre al Segretario Provinciale della Federazione Artigiani, le autorità del Comune.

Sovvenzioni ad Asili

L'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia ha assegnato agli Asili del Comune i seguenti sussidi per la refezione da distribuirsi ai bambini poveri:

Asilo Caduti per la Patria di Codroipo lire 960; Asilo Ricordo ai Caduti di Goricizza lire 480; Asilo «S. Filippo Neri» di Biauzzo lire 552; Asilo «Sacro Cuore» di Pozzo lire 528.

La Fiera di S. Simone

Il Podestà avverte che, cadendo l'annuale Fiera di S. Simone in giorno festivo, la stessa è stata anticipato a sabato 26 corrente.

TARCENTO

Furto di pennuti

L'altra sera ignoti hanno visitato il pollaio di Marianna Moretti di Loneriacco, impossessandosi di alcune galline.

VITA ECONOMICA

MERCATI

A UDINE

L'Ufficio Provinciale dell'Economia Corporativa ci comunica i seguenti prezzi all'ingrosso praticati ieri:

Frumento friulano: fino, peso specifico 79, da L. 111 a 112 al quintale. Andamento del mercato: fiacco.

Granone friulano: giallo grosso friulano, a stagione; da L. 72 a 77 al q.le; giallo colorito, a stagione, da 75 a 80; bianco dente, a stagione, da 72 a 77; bianco, escluso dente, a stagione, da 73 a 78; giallo colorito, parità Udine, da 87 a 88; bianco, escluso dente da 87 a 88.

Granone estero: Jugoslavo parità Udine inquotato; pannocchie bianco dente da L. 49 a 50 al q.le; pannocchie escluso dente da 50 a 51; pannocchie giallo grosso da 50 a 51; pannocchie giallo colorito da 53 a 58. Andamento del mercato: sostenuto.

Segala al q.le da L. 90 a 91; Orzo da 95 a 100. Condizioni di vendita: piedè granaio venditore, tele del compratore, pagamento a contanti, per partite non inferiori a 10 quintali. Andamento del mercato: calmo.

Farine nazionali: tipo 00, a lire 164 al q.le; tipo 0 a 151; tipo 1 a 147; tipo 2 a 142; granito 0 per pastificazione da 159 a 161. Condizioni di vendita: franco stazione partenza, tela per merce. Andamento del mercato: calmo.

Crusca a L. 60 al q.le; cruschello a 60; tritello a 68. Condizioni di vendita: franco molino o stazione di partenza, tela per merce. Andamento del mercato: debole.

Farine di granoturco: lusso speciale gialla al q.le da L. 105 a 106; lusso speciale bianca da 105 a 106; gialla tipo fine da 102 a 103; bianca tipo fine da 102 a 103; comune gialla da 99 a 100; comune bianca da 99 a 100; cruscone di granoturco da 66 a 70. Condizioni di vendita: franco molino o stazione di partenza, tela per merce. Andamento del mercato: sostenuto.

Riso nazionale: riso originario camolino extra al q.le da L. 142 a 144; originario brillato da 144 a 145; maratello extra da 159 a 160; gigante da 160 a 162. Condizioni di vendita: prezzi praticati dal grossista al minutante. Andamento del mercato: aumentato.

Il Municipio ci comunica i seguenti prezzi praticati ieri

Frutta e verdura

Prezzi per quintale: Castagne da L. 50 a 65 — Fichi da 100 a 180 — Limoni al cento da 8 a 10 — Mele da 65 a 160 — Noci comuni da 200 a 300 — Pere da 100 a 180 — Uva da 55 a 150 — Aglio da 250 a 300 — Cipolla da 70 a 80 — Fagioli freschi non sbucciati da 85 a 120 — Tegoline (fagiolini) da 90 a 110 — Insalata da 50 a 60 — Patate da 35 a 40 — Radicchio da 50 a 60 — Sedani da 25 a 30 — Spinaci da 60 a 65 — Verze da 25 a 30.

Piazza S. Giacomo

Prezzi per chilogramma: Castagne da L. 0.60 a 0.80 — Fichi da 1.50 a 2 — Limoni l'uno da 0.10 a 0.13 — Mele da 0.80 a 2.30 — Noci comuni da 1.80 a 2.50 — Uva da 0.70 a 1 — Aglio da 3 a 3.80 — Cipolla da 0.75 a 1 — Fagioli freschi non sbucciati da 1 a 1.60 — Tegoline (fagiolini) da 1.10 a 1.40 — Insalata da 0.65 a 0.75 — Patate da 0.45 a 0.55 — Radicchio da 0.60 a 0.75 — Sedani da 0.30 a 0.40 — Spinaci da 0.75 a 0.85 — Verze da 0.30 a 0.40.

Pollame

Via Zanon

Prezzi per chilogramma: Anitre a peso vivo da L. 3.80 a 4; a peso morto da 6 a 8 — Conigli da 1.70 a 1.90; a 3.80 — Galline da 5 a 5.50; da 6.50 a 9 — Oche da 2.80 a 3; da 5 a 6 — Piccioni da 1.75 a 2 — Tacchini da 5.50 a 5.80; a 7 — Uova ciascuna a 0.45.

Cereali

Piazza XX Settembre

Prezzi per quintale: Frumento da L. 110 a 112 — Granoturco giallo da 76 a 86; id. bianco da 82 a 86 — Segala da 80 a 88.

Braida Bassi

Legna, carbone e foraggi

Prezzi per quintale: Fieno della alta prima qualità da L. 26 a 28, id. seconda qualità da 24 a 25 — Erba spagna da 25 a 29 — Paglia da 13 a 14.

Legna di faggio, rovere (spaccata) da L. 7 a 8.50 — Legna in sorte da 6 a 7 — Stanghe da 5 a 6.

Mercato suini ed ovini

Maiali da latte entrati 150, venduti 95 da L. 15 a 28 per capo — Maiali da allevamento entrati 25, venduti 12 da 60 a 120 — Maiali da macello entrati 20, venduti 15 da 250 a 310.

Mercato bovino equino

Vacche entrate 47, vendute 28 da L. 115 a 180 al quintale; da 410 a 1100 per capo — Giovenche entrate 4, vendute 3 da 420 a 1000 per capo — Vitelli nostrani entrati 17, venduti 17 da 280 a 320 al q.le — Cavalli entrati 37, venduti 4 da 750 a 1800 per capo — Muli entrati 16, venduti 5 da 420 a 870 — Asini entrati 11, venduti 2 da 75 a 220.

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 17 ottobre della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3,50 %	70.—	70.45
Pr. Conv.	68.25	68.25
Obb. Ven. 3.50	79.25	78.20
B. T. 1940	94.50	94.50
B. T. 1941	94.50	94.50
B. T. 1943	85.—	85.—
B. d'Italia	—	1335.—
Assicur. Generali	3440.—	—
Assicurat. Ital.	435.—	—
Riun. A.	1500.—	—
Riun. B.	1425.—	—
Cosulich	12.50	—
Cascami Seta	—	255.—
Snia Viscosa	—	269.50
Fiat	—	302.—
Edison	231.—	231.—
Soc. Adr. di Elettr.	—	147.50
Terni	190.—	186.—
Francia	81,20	81,20
Londra	60.50	60.50
Svizzera	400.75	400.75
New York	12.34	12.34
Berlino	—	493.58
Belgio	—	207.75
Spagna	—	168.50
Praga	—	51.20

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 17 ottobre.

I.R.I. Serie Stet 4%	510.—	510.—
Op. pubbl. I.R.I. 4.50%	413.—	410.—
Op. pubbl. Elfer 4.50%	415.50	414.—
Pubb. utilità 6 %	435.—	435.—
Pubb. utilità s.tel. 6 %	446.—	444.—
Credito Navale 6.50 %	460.—	458.—
Edison em. 1931 6%	449.—	449.—
Emiliana 6 %	431.—	430.50
Merid. di Elettr. 6 %	430.—	428.50
Soc. Eserc. Telef. 6 %	420.50	420.50

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

Improvvisamente cessava di vivere

Beatrice Frontini

Ne danno il triste annuncio la sorella LEONILDE, i fratelli LUIGI e CARLETTO, la cognata EVA PETRONIO e PARENTI tutti.

I funerali seguiranno domani 19 corr., alle ore 10 ant., partendo dall'Ospedale Civile.

Si ringrazia sin d'ora tutti quelli che in qualunque maniera procureranno di lenire il grande dolore.

Udine, 17 ottobre 1935-XIII.

LA VITA CITTADINA

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Convocazione del Comitato Intersindacale

Il Comitato Provinciale Intersindacale è convocato per oggi alle ore 16 alla Casa del Littorio.

Provvedimento disciplinare

S. E. il Segretario del P. N. F., con provvedimento in data 30 settembre XIII, ha espulso dal Partito OLINTO GOBBATO fu Angelo, del Fascio di Combattimento di Latisana, per il seguente motivo:

« Di fronte alla eventualità del combattimento, veniva meno al giuramento prestato, dimostrando di non possedere le qualità che costituiscono lo spirito tradizionalmente fascista ».

Oro alla Patria

Al Segretario Federale sono pervenute le seguenti offerte d'oro per la Patria:

Istituto Orfani di Guerra di Cividale, 4 medaglie; Aristide Picotti, Podestà di Teor, una medaglia; personale Calzaturificio Euganeo, spilla; Giovanni Giacomini, una moneta, Guido Marini, di Tolmezzo, un anello; Attilio Roggia, Fiduciario del 1. Gruppo Rionale, una medaglia.

Alla Federazione giungono notizie di offerte d'oro effettuate con viva spontaneità in tutti i centri della provincia.

* * *

La lista delle offerte al Fascio Femminile è stata iniziata ieri sera — dopo una laboriosa seduta del direttorio — dalla fiduciaria provinciale contessa Elisa de Puppi con un gesto generoso che va segnalato anche per il fatto che gli oggetti dalla patriottica signora offerti per la Patria — medaglie, braccialetto e croce grande massiccia — le erano particolarmente cari, come quelli che rappresentavano preziosi ricordi personali.

* * *

L'Associazione Sportiva Udinese, che allo scoppio della guerra nel 1915 aveva offerto al Governo le proprie medaglie d'oro, non ha mancato di devolvere ora allo stesso nobilissimo intento quelle acquisite nelle competizioni sportive del dopoguerra. Ieri il presidente co. Alessandro del Torso, ne ha eseguito la consegna al Dopolavoro: cinque medaglie del peso di grammi 60. A sua volta ha offerto 8 medaglie d'oro da lui vinte in gare schermistiche del peso complessivo di grammi 120. Segnaliamo il gesto agli altri sportivi concittadini.

Una riunione del Consiglio della Unione Protezione Antiaerea

Nella sala del Direttorio alla Casa del Littorio si è riunito ieri il consiglio provinciale dell'U.N.P.A.

La riunione, alla quale hanno preso parte tutti i consiglieri, è stata presieduta dal presidente co. ing. Emilio Orti Manara. Erano pure presenti il gen. Tacoli per la Zona militare ed il col. Paladini per il Comitato provinciale.

Nel corso della riunione è stato tracciato in linea di massima il programma per il potenziamento di questa nuova associazione cui spetta un compito di vitale importanza quale la organizzazione della difesa civile in caso di guerra. E' stato pertanto disposto che al più presto il consiglio inizierà la relativa propaganda intesa a rendere più largamente note al pubblico le finalità dell'Unione quanto dire i bisogni pubblici di organizzazione e di difesa preventivamente da disporre.

Alle Opere assistenziali

All' E. O. A. è pervenuta la seguente offerta a mezzo de « Il Popolo del Friuli »: per onorare la memoria di Beatrice Frontini: geom. Riccardo Cardoni, L. 5.

Per la concessione di decorazioni di guerra

La sezione provinciale di Udine dell'Associazione nazionale del Fante, informa i soci che il Ministro della Guerra in deroga delle note precedenti disposizioni che avevano fissato al 30 giugno 1934 il termine utile per rivendicare il diritto alla Medaglia commemorativa della guerra 1915-18 e della medaglia interalleata della Vittoria ha ora disposto che siano ancora accettate le domande intese ad ottenere le suddette onorificenze. Pertanto i soci che non hanno finora fatto richiesta di tali onorificenze oppure che non avendola fatta tempestivamente sia stata loro respinta, sono invitati a compilarla e farla pervenire sollecitamente alla sede Centrale per il tramite delle rispettive sezioni e nuclei. Le domande, in carta libera, debbono essere indirizzate al comando del Distretto di leva cui apparteneva l' interessato all'atto della mobilitazione e debbono contenere i dati seguenti: nome, cognome, paternità, classe di leva, data e luogo di nascita, grado e, possibilmente, numero di matricola.

Nella Cassa Malattie addetti al Commercio

Certificato d'iscrizione e libretti personali

I datori di lavoro del commercio titolari di nuove ditte o che provvedono comunque alla prima iscrizione alla Cassa Malattie devono accompagnare la denunzia d'iscrizione con la ricevuta del versamento fatto all'ufficio postale al conto corr. 1 10480 dell'importo di lire 15 per il certificato, e lire 3 per ogni libretto personale: la ricevuta sarà poi restituita con l'inoltro dei documenti.

Per le nuove assunzioni, qualora i dipendenti fossero già in possesso dei libretti, basterà indicare sulla denunzia d'assunzione il numero dei detti libretti; qualora invece i dipendenti ne fossero privi, dovranno essere anticipate lire 3 per ogni libretto richiesto.

Non saranno rilasciati nè libretti nè certificati senza il versamento del valore corrispondente, e l'ufficio non assume alcuna responsabilità per l' eventuale mancata emissione dei libretti. Anche per l'emissione dei duplicati dei libretti smarriti dovrà essere anticipata la somma di lire 3 per ciascun libretto. Il costo dei certificati è sempre a carico del datore di lavoro, il costo dei libretti è a carico del prestatore d'opera.

Ogni cessazione, ogni assunzione, ogni variazione di salario deve essere sempre comunicata immediatamente alla Cassa al suo indirizzo in Udine, via Fabio Asquini 1.

La Scuola secondaria di Avviamento professionale inaugura l'anno scolastico

Gli alunni e gli insegnanti della R. Scuola Secondaria di avviamento professionale «Pacifico Valussi» hanno partecipato mercoledì di mattina ad una solenne funzione religiosa officiata nella chiesa di S. Spirito dal cav. don Corrado Rolatti, per inaugurare l'anno scolastico.

Don Rolatti, dopo la messa, ha pronunziato patriottiche parole ed ha incitato gli allievi al compimento di tutti i loro doveri scolastici in armonia coi principi della religione che stanno a base di ogni insegnamento.

Gli scavi di Aquileia

Il prof. Brusin riferirà al congresso di studi romani

Al IV. Congresso Nazionale di Studi Romani che si terrà a Roma da domani 19 al 25 di questo mese, siamo informati che, per la regione Giulia, vi prenderanno parte il direttore del Museo e degli scavi di Aquileia prof. Tita Brusin e il prof. Piero Sticotti, direttore dei Musei Civici di Storia e d'Arte di Trieste. Lo Sticotti svolgerà una comunicazione su « Augusto e la Venezia Giulia », tema di evidente attualità nell'approssimarsi del bimillenario della nascita dell'imperatore. Il prof. Brusin poi riferirà sulla scoperta del Foro dell'antica Aquileia, poichè si tratta verosimilmente della scoperta archeologica più gloriosa della romanità imperiale che sia stata fatta quest'anno in Italia. Egli, sulla base dei risultati conseguiti, cercherà d'impostare il problema della completa, sollecita esplorazione di questo massimo monumento aquileiese.

Un fondo per l'assistenza alle famiglie dei combattenti nell'Africa Orientale

devoluto da soci della Società in liquidazione « Nuovo Teatro »

Il liquidatore della Società « Nuovo Teatro », rag. Maurizio Scoccimarro, ha rimesso al Segretario Federale la somma di lire 21.056, rappresentante parte delle quote offerte da alcuni soci, con particolare sensibilità del momento da essi devoluta alla costituzione di una cassa per l'assistenza alle famiglie indigenti dei combattenti nell'Africa Orientale.

Il Segretario Federale ha vivamente ringraziato gli offerenti.

Ecco un primo elenco degli offerenti:

Senatore bar. Elio Morpurgo, L. 6250 — bar. prof. comm. Enrico Morpurgo, L. 6250 — Ditta Luigi Spezzotti, L. 1000 — Luigina Moretti Menazzi, L. 500 — Fratelli Piussi, L. 500 — gr. uff. dott. Domenico Rubini, L. 500 — conti del Torso Fratelli, L. 500 — Soc. « Cementi del Friuli », L. 500 — comm. Arturo Malignani, L. 400 — co. Enrico de Brandis, L. 300 — march. Camilla Concina, L. 300 — co. Fabio Asquini, L. 300 — eredi comm. dott. Roberto Kechler, L. 250 — Biagio Pecile, L. 250 — eredi march. Paolo di Colloredo Mels, L. 250 — eredi cav. rag. Girolamo Muzzatti, L. 250 — Società Friulana di Elettricità, L. 250 — Camilla Pecile Kechler, L. 200 — ditta Girolamo D'Aronco, L. 200 — co. cav. Alessandro del Torso, L. 200 — eredi cav. Attilio Pecile, L. 200 — Giulia Marcotti Capsoni, L. 200 — co. Cesco di Prampero (S. Martino), L. 166 — Luisa del Giudice Rochis, L. 100 — cav. Ugo Camavitto, L. 100 — co. Linda Salvo di Sbruglio, L. 100 — Luigi Pantarotto, L. 100 — comm. dott. Giovanni Miotti, L. 100 — cav. Francesco Dormisch, L. 100 — cav. uff. ing. Carlo Fachini, L. 100 — eredi cav. avv. Giuseppe Nimis, L. 100 — cav. Marco Zoia, L. 100 — Società « Amici della Musica », L. 100 — cav. uff. Pietro Fantoni, L. 75 — cav. dott. Elio Miotti, L. 75 — cav. Rodolfo Burghart, L. 50 — Dorta e Fantini, L. 50 — cav. avv. Pietro Ceceani, L. 50 — Enrico Santi, L. 50 — cav. uff. Giusto Venier, L. 50 — dott. Giacomo Margreth, L. 50 — Gaetano Deganutti (Buttrio), L. 50 — co. Gustavo Colombatti, L. 50 — Arturo Ferrucci, L. 50 — Fratelli Broili fu Giuseppe, L. 50 — comm. Emilio Girardini, L. 50 — cav. Giacomo Tomasoni, L. 50 — Teresina Persoglia ved. Battocletti (Cividale), L. 50 — nob. Antonio Masotti, L. 50 — eredi comm. Ugo Zilli, L. 25 — cav. Giovanni Della Coletta, L. 25 — eredi prof. dott. Giuseppe Murero, L. 20 — eredi cav. Giovanni Bisattini, L. 20.

Una lettera dell' Arcivescovo diretta a clero e fedeli sui doveri del momento

S. E. Mons. Nogara ha diretto al Clero ed al Popolo della Città ed Arcidiocesi di Udine la seguente lettera:

« *Ven. Fratelli e diletti Figli,*

« *Ancora una volta la nostra Patria, trascinata dalla forza degli eventi, costrettavi da una fatale congiura di partiti avversi, è scesa in armi ed è impegnata, nell'Africa orientale, in una guerra per la difesa de' suoi interessi, la rivendicazione de' suoi diritti, per la causa della civiltà. E se soldati ed operai lavorano e pugnano in quelle lontane regioni, nella lotta e per la lotta sono interessati quanti sono Italiani.*

« Non è questo il momento, nè tocca a noi discutere le ragioni della guerra e della pace. *Il nostro dovere di Italiani e ancor più di cattolici* (perchè quando si tratta del dovere i cattolici non vogliono essere a nessuno secondi), il nostro dovere, diciamo, *è di cooperare efficacemente per il successo delle nostre armi e il trionfo della nostra causa.*

« *Occorre pertanto essere ubbidienti agli ordini ed alle disposizioni delle Autorità. Se poi in processo di tempo saranno imposte delle restrizioni e ci si domanderanno delle rinuncie e dei sacrifici, dobbiamo sottostarvi serenamente e gioiosamente. Tutti inoltre dobbiamo dare quelle prestazioni o di mezzi o di opere, che le necessità dell' ora potranno richiedere. A tutti inoltre si impone una severa economia, che dia il bando ad ogni lusso e ad ogni spesa inutile e superflua.*

« *Coloro poi che sono chiamati sotto le armi risponderanno prontamente alla voce della Patria e, fidenti nell'aiuto divino, daranno per la Patria le loro energie ed occorrendo anche la vita.*

« Ma si esaurirà in questo il nostro compito? No: occorre qualche altra cosa che, considerata agli occhi della fede, non è meno necessaria, ed è anzi più importante.

« Noi sappiamo che l'offesa di Dio, sia privata, sia ancor più pubblica, provoca i flagelli della divina giustizia. Epperò se sempre, soprattutto nei momenti difficili, dobbiamo guardarci da tutto ciò che è colpa, e quindi dal trasgredire i comandamenti di Dio e i precetti della Chiesa e dal trascurare i nostri doveri; dobbiamo studiarci invece di condurre una vita sempre più conforme agli esempi ed agli insegnamenti di Gesù Cristo.

« *Sarebbe poi una stonatura, uno stridente contrasto, se, mentre operai e soldati sul suolo africano sopportano disagi, sottostanno a fatiche, affrontano pericoli e combattono, noi qui si trascorresse la vita nello sfarzo, nei piaceri, nei divertimenti. Chi comprende la serietà del momento storico che attraversiamo, non sarà attratto verso i balli, gli spettacoli di varietà, i chiassi e le baldorie, ma sentirà il dovere e la necessità di condurre una vita austera e laboriosa.*

« *Non dimentichiamo infine che, al felice esito della impresa, è necessario l'aiuto divino. Ad ottenere tale esito concorrono e la saggezza degli uomini di governo, e l'abilità strategica dei duci, e il valore dei soldati, e la compattezza della Nazione. Ma è sempre vera la sentenza dello Spirito Santo: « Se il Signore non veglia a difesa della città, invano veglia chi la custodisce». Questo aiuto celeste noi ce lo dobbiamo accaparrare colla preghiera, che è la forza dell'uomo.*

« *Preghiamo per i nostri cari soldati e per i loro condottieri, perchè il Dio degli eserciti li sostenga nel loro arduo compito; — preghiamo per il Sovrano, per il Capo del Governo e per i loro collaboratori, perchè siano illuminati ed assistiti nel conoscere, nel deliberare, nell'attuare ciò che è richiesto dal vero bene della Patria; — preghiamo per il nostro buon popolo, perchè perseveri nella concordia, nella disciplina civile, nella serena generosità di sacrifici, che costituiscono la vera forza delle nazioni.*

« E poichè la carità, essendo universale, a tutti si estende, anche ai nemici, preghiamo altresì per il povero popolo abissino, *perchè apra le porte al progresso della civiltà cristiana e conceda che nelle vaste terre incolte e disabitate penetri un popolo più numeroso e più progredito nell'agricoltura e nell'industria,* — preghiamo perchè quel popolo, lasciato lo scisma nel quale vive e l'eresia che professa, ritorni all' unità della fede e rientri nella grande famiglia della vera Chiesa di Gesù Cristo, la Chiesa Cattolica Romana. *Così i gloriosi vincitori di oggi saranno per esso i grandi benefattori di domani.*

« Ricorriamo adunque a Dio con speciali preghiere private e pubbliche, interveniamo più numerosi e più devoti alle Sacre Funzioni e in primo luogo alla S. Messa, la preghiera propiziatrice per eccellenza; invochiamo il patrocinio di Maria SS.ma, aiuto dei Cristiani, e dei nostri Santi Patroni. *Offriamo altresì a Dio per la vittoria delle nostre armi e per la grandezza della Patria le nostre fatiche, le nostre sofferenze, le nostre privazioni: esse accettate dalle mani di Dio sono una preghiera efficacissima.*

« Ci conceda il Signore nella sua bontà « quella pace, che il mondo non può dare, affinchè i nostri cuori siano dediti all' osservanza de' suoi comandamenti, e, tolto il timore dei nemici, i tempi, sotto la sua protezione, corrano tranquilli ». (Orazio lit.).

« Con affetto paterno vi benediciamo nel Signore.

† GIUSEPPE, *Arcivescovo* ».

L'Arcivescovo dispone che questa sua lettera sia letta ai fedeli nella prossima domenica e che in ogni Parrocchia, Vicaria, Cappellania e Chiesa sacramentale domenica prossima, dopo il Catechismo ed i Vesperi, esposto il SS. Sacramento, si cantino le litanie dei Santi e s'impartisca la benedizione eucaristica. I sacerdoti nella S. Messa, oltre la ordinaria colletta, reciteranno la colletta n. 8: «Defende, quaesumus, Domine...» come « imperata pro re gravi».

« Non comandiamo — invita ancora l'Arcivescovo — ma vivamente esortiamo a convocare tutti i fedeli (e l'invito potrà essere rivolto personalmente anche alle Autorità) ad una S. Messa celebrata in giorno ed ora stabiliti per ottenere da Dio l'aiuto sulla nostra Patria e particolarmente sul nostro Esercito ».

L'Arcivescovo indica come data opportuna il giorno 28 corrente, chè è già festa nazionale.

Temporanea sospensione del servizio tramviario per Santa Caterina

Nella mattinata d'oggi, venerdì, in relazione ai lavori per lo stendimento di una linea elettrica attraversante la linea tranviaria, in corrispondenza al ponte sul Cormor, il servizio tranviario sulla linea di S. Caterina sarà limitato fra piazza Vittorio Emanuele e la Rotonda. Il regolare servizio sarà ripreso presumibilmente verso le ore 10.

Canto e poesia alla Mostra d'arte

Domenica prossima, le sale della Mostra di pitture, ispirata alla vita agreste, accoglieranno una festa di canto e di poesia, intesa ad esaltare, come già le opere esposte, la bellezza dei campi e della gente rurale. Dalle ore 18 alle 19 si svolgerà un concerto vocale del « Quartetto Friulano », interprete del canto nostro tradizionale, e che si ebbe le lodi di Gabriele d'Annunzio.

Negli intermezzi, Ottavio Valerio darà con la valentia ormai riconosciutagli, alcune poesie del Pascoli, di Luigi Mini, di Enrico Fruch, ispirate alla vita della campagna. Trattenimento di eccezione, dunque, al quale non mancherà il più largo intervento del pubblico.

I biglietti, al prezzo di L. 2, daranno diritto anche alla visita della Mostra.

Una settimana per la santificazione della festa

Ecco il programma-orario della settimana per la santificazione della festa che si svolgerà dal 20 al 27 corrente, con varie conferenze:

Domenica 20, ore 17.30: solenne apertura della settimana di studio con discorso del dott. prof. Luigi Gedda di Roma. — Lunedì 21, ore 21: « La santificazione della festa e la carità », sac. dott. prof. Guglielmo Biasutti. — Martedì 22, ore 21: « La santificazione della festa e la Parrocchia », avv. cav. Camillo Fumagalli di Bergamo. — Mercoledì 23, ore 21: « Il riposo festivo nella legislazione italiana », sac. avv. prof. Aristide Baldassi. — Giovedì 24, ore 21: « La santificazione della festa e lo sport moderno »; avv. Giovanni Maria Cornaggia Medici di Milano. — Venerdì 25, ore 21: « La santificazione della festa e la famiglia », avv. prof. Carlo Bressani. — Sabato 26, ore 21: « La santificazione della festa e la pietà eucaristica individuale »; avv. prof. Giovanni Battista Biavaschi.

Le conferenze si terranno nella sala di Azione Cattolica di via Treppo n. 3. Domenica 27 ottobre, festa di Cristo Re, solenne chiusura della settimana con l'assistenza e discorso di S. E. l'Arcivescovo alle ore 10 nella nostra Metropolitana.

BENEFICENZA

A mezzo de « Il Popolo del Friuli »

Per una povera famiglia. — Per onorare la memoria di Beatrice Frontini: cav. Guido Maffei, L. 5.

Vendita giudiziale

Il 18 ottobre corr. alle ore 10 antimeridiane in Piazza Umberto I° andrà all'asta un'automobile Fiat 509.

STATO CIVILE DI UDINE

17 Ottobre 1935 XIII

Nati:	1
Morti:	3
Matrimoni:	zero

Nascite

Legittimi: Da Fre Ivana di Pietro.

Morti

Frontini Beatrice fu Giovanni di anni 48 casalinga — Variolo Custodassi Italia fu Nicolò di anni 54 casalinga — Milocco Anna vedova Capellari fu Gio Batta di anni 82 pensionata.

Pubblicazioni di matrimonio

Colitto cav. Carlo ebanista con Marcuzzi Elda casalinga — Diana Filiberto impiegato con Beltrame Bianca — Baggio Giovanni industriale con Filippin Cecilia insegnante, Driutti Vittorio facchino con Ciani Rosalia casalinga.

Un incendio in via Lumignacco

Pollaio con deposito legna distrutto

Ieri mattina verso le ore 5.30 un incendio si manifestava in una tettoia di via Lumignacco 17, di proprietà del sig. Guido Brandolini ed in affitto a Gobessi e De Gallo. La tettoia, divisa in due, era adibita a pollaio ed a deposito di legna; come il fuoco si sia sviluppato non è stato accertato; hanno dovuto intervenire i pompieri i quali in poco meno di una ora ha estinto il piccolo incendio eliminando ogni pericolo. I danni — coperti da assicurazione — si aggirano sulle 500 lire.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

(Compagnia Viviani)

L'ultima Piedigrotta. - 3 atti con canti suoni e musiche di Raffaele Viviani. Ore 21.

Cinematografi

Cecchini

Cinema e Varietà: — Allo schermo: *Il lupo scomparso.* Film giallo della Warner Bross con Warren William e Mary Aster. - Sulle scene: *Troupe di Varietà Royal.* Duplice successo. Ore 17.

Eden

Follia della Metropoli. — Capolavoro passionale drammatico e sensazionale con Walter Huston e Costance Cummings. Grande successo. Ultimo giorno. Val. le rid. - Ore 17.

Impero

Il figlio di King-Kong. — Eccezionale super colosso di travolgente successo interpretato da Robert Armostrong e Helen Maeck. Nuovo Luce. Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità Via Prefettura, 6

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-60
Pubblicità 8-59

IL GIORNO

Calendario

18 ottobre, venerdì (291-75).

S. Luca, medico di Antiochia: convertito alla fede cristiana da S. Paolo, scrisse un Vangelo, a cui fece seguire un altro libro per narrare gli atti degli Apostoli — S. Trifonia, matrona romana, moglie di Decio Cesare.

Ricorrenze storiche

1883. A Modena, l'auditore austriaco condanna per mene rivoluzionarie Francesco Montanari alla galera a vita, pena commutatagli in 12 anni di reclusione e poi nell'esilio perpetuo.

1911. - Occupazione di Derna.

1915. - Conquista di Monte Melino e Cima Palone nelle Giudicarie.

1918. - L'Imperatore d'Austria e Ungheria proclama la federazione dei popoli soggetti all'Austria concedendo a ciascuno l'autonomia.

Fiere e mercati

Oggi: S. Vito al Tagliamento.
Domani: Pordenone.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque di Venezia comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 17 ottobre: temperatura massima 22.9; minima 13.6.

* * *

Situazione barica. — Bassa pressione sull'Europa settentrionale con minimo fra l'Islanda e l'alta Scandinavia (740), area di pressione relativamente bassa sul mar di Levante (761), alta pressione sul rimanente di Europa e su gran parte dell'Africa settentrionale con zone di massimo dal Golfo di Guascogna alla Germania (773).

Previsioni. — Tendenza generale del tempo: stazionaria, cielo alquanto nuvoloso e nebbioso sull'alta Italia, vario sulle isole, sereno o poco nuvoloso altrove. Venti deboli o moderati intorno tramontana. Temperatura pressochè stazionaria. Mare da mosso a poco mosso.

La radio

Ore 20.45: «Il medico per forza», commedia di Molière (Palermo) — Ore 21.20: «Ritratto di fanciullo», commedia di L. D'Ambra (Gruppo Torino) — Ore 22: Concerto del violoncellista A. Fantini (Gruppo Torino).

Trattoria comunale

Mattina: spaghetti al sugo, pasta e fagioli, anguilla; pesce, vitello, polenta, contorni.
Sera: riso e patate; riso al burro e pomodoro, omelette, bistecche, contorni.

Bicicletta rubata
ritrovata dopo un anno

Circa un anno fa, la signora Anna Peressoni in Bertoli fu derubata della propria bicicletta lasciata incustodita fuori di un negozio alla periferia della città. Il furto fu denunciato ma ogni ricerca in proposito era riuscita vana. In questi ultimi giorni, l'appuntato Vernarelli della stazione carabinieri di via Gemona, proseguendo nelle sue indagini per il recupero e l'identificazione di oltre una quarantina di biciclette rubate, è riuscito a stabilire che la bicicletta della signora Bertoli era stata venduta a Rino Di Giusto da Treppo Grande da certo Alberto Baschiera. Quest'ultimo, vecchia conoscenza della giustizia, è stato denunciato quale autore del furto; il Di Giusto è stato denunciato per ricettazione e la bicicletta è stata restituita alla Bertoli.

Penombre

A Lavariano è stato arrestato il cinquantunenne Innocente Baraccetti, muratore del luogo, colpevole di atti innominabili — commessi in luogo pubblico — in danno di una giovinetta.

Cronaca minima

Il Sindacato venditori ambulanti invita i giornalai ambulanti e i rivenditori di giornali a partecipare ai funebri della signorina Beatrice Frontini, che si svolgeranno oggi.

La frattura della clavicola sinistra riportava cadendo dalla bicicletta la giovinetta Leonora Zilli d'anni 14 da San Gottardo; è stata accolta all'Ospedale e dichiarata guaribile in un mese.

Con lo scalpello, mentre era intento al proprio lavoro, il falegname Lorenzo Fior d'anni 20 si produceva una ferita lacera all'avambraccio sinistro; sette giorni per la guarigione.

Sopra un chiodo posava accidentalmente il piede destro, Pierina Ferro d'anni 11 di Viale della Stazione, producendosi una ferita da punta guaribile in pochi giorni.

Adulterato è risultato l'olio che avevano messo in vendita nei rispettivi negozi Agostino Ottogalli di via di Mezzo 84 e Dante Dell'Oste di via Grazzano. Entrambi vendevano come «puro di oliva» dell'olio mescolato con quello di sansa. Sono stati tutti e due denunciati.

Troppa umidità conteneva il caffè messo in vendita dal negoziante Aldo Della Rosa d'anni 29 di via Grazzano — come è risultato dall'analisi dal Laboratorio analisi chimica — perciò il Della Rosa è stato denunciato.

Con un pezzo di latta, il piccolo Romano Dal Bo di via Bertiolo, si produceva una ferita da taglio al calcagno destro; cinque giorni di guarigione.

TEATRO PUCCINI

«L'ultimo Scugnizzo»
di e con Raffaele Viviani

Raffaele Viviani è un osservatore profondo, un ottimo assimilatore ed un creatore perfettamente aderente alla realtà.

Dotato di quell'innato spirito di geniale iniziativa, di versatilità proteiforme, di ingegnosità intuitiva che caratterizzano il popolo napoletano poco, poco che lo si tolga dalle strettoie delle necessità di esistenza, il Viviani può caratterizzare in sè con la sua stessa vita tutto l'ambiente napoletano di ogni grado sociale e di ogni momento Nato scugnizzo, la vita gli è maestra ed alla vita questo artista sa togliere i particolari più salienti; studia, osserva, analizza tipi e figure caratteristiche, li riveste di quella umanità che in lui è innata e li porta sul palcoscenico così come lui li ha visti e quindi come sono nella strada, nella casa, e talvolta come lui stesso si è sentito nel protagonista.

«L'ultimo scugnizzo» è appunto anche un po autobiografia presa nel senso morale della parola.

Antonio Esposito è venuto su dalla strada, non ha mai conosciuto la carezza di una mamma o l'ammonimento di un padre; «ha tirato a campà» così come gli veniva, arrangiandosi alla giornata, peoccupato solo di rabbonire la fame del momento. Qualche volta ha visto il cielo arruzzo attraverso un'inferriata ma non è da fargliene colpa perchè s'è fatto «prendere» volontariamente per desiderio di riposare un po', stanco della sua esistenza randagia e della sua inutilità.

E nella sua esistenza randagia ha conosciuto una buona ragazza e l'ha sedotta. E' però fermamente deciso a sposarla appena avrà quel posto che un certo avvocato Razzulli gli ha promesso e che lui pretende. A pretenderlo, intendiamoci, ci vuole una bella faccia tosta specie se si pensa che, presentandosi all'avvocato, Antonio non solo dice tutta la verità su sè stesso, ma aggiunge che la lettera di presentazione che fa vedere è scritta:... per un altro, non solo, ma insiste che se non lo prende in servizio lui, Antonio, potrebbe raccontare ad un marito alquanto geloso una relazioncella che la sua piacente signora ha con l'avvocato. Questi, scoppierebbe, naturale, ma poco dopo è proprio Antonio che con presenza di spirito e coraggio riesce a salvarlo dalle infuriate ire omicide del geloso marito.

Ottiene il posto, e con il vestito nuovo, un ambiente di vita normale, e la sicurezza nel domani entra in lui un nuovo essere. Per naturale etica sente di dovere tutto sè stesso all'avvocato egli si affeziona con dedizione.

Difende la sua pace famigliare, allontana definitivamente il geloso, si dà da fare per mettere tutti in tranquillità per spontaneo altruismo derivante dalla sua serenità di vita, e diventa un preziosissimo segretario, dotato com'è di innata passione alla casistica che gli è derivata dai mille e mille episodi vissuti e visti nella strada.

Alla vigilia delle nozze però la ragazza mette al mondo un bimbo morto... Su quel bimbo Antonio aveva costruito tutto il suo edificio, aveva lottato e sperato solo per lui, felice della futura felicità, Ora è il crollo, e l'ultimo scugnizo si accascia alla fatalità fra la comprensione affettuosa di coloro che avevano imparato a conoscerlo e ad amarlo.

Il primo atto è senza dubbio il migliore, il più completo come disegno d'ambiente, come presentazione di tipi e come costruzione scenica. Non bisogna però vedere e sentire Viviani attraverso il lavoro ma.... precisamente il contrario. La trama è un corollario, è la falsariga necessaria per un legame, per connettere gli antecedenti coi conseguenti, non altro; l'artista lì in mezzo vive e ci fa vivere Napoli tutta. Viviani rimane nell'atrio fra il pubblico fino a pochi minuti dall'inizio, passa un momento in camerino e si presenta in scena così, come lo vediamo per la strada: non recita, nè sa di avere il pubblico innanzi, va in mezzo ai suoi attori come ritornasse in quell'angolo di Napoli che ci vuol presentare. E la presentazione è piena di umanità e di sentimento, piena di sfumature e di cuore.

Luisella Viviani gli è vicina per naturalezza e per vivacità, marca con voluto calore il tipo della popolana ragionatamente pettegola e causidica. Tutti gli altri coadiuvano in un corollario d'effetto e fra questi la signorina Gennati, notata anche per la simpatica ed aggraziata voce nella «rumba di scugnizza», il Consalvi e la Bernardi in modo particolare.

Quattro, tre e tre chiamate e molti applausi a scena aperta.

Questa sera un'altra creazione di Viviani «L'ultima Piedigrotta», una commedia in tre atti con canti e musiche, presentata per la prima volta ieri l'altro sera a Venezia.

pi-va

Concerti a Berlino
di Maria Tremonti e Plinio De Anna

Abbiamo notizia da Berlino che nel concerto di apertura della nuova stagione, che ha avuto luogo il 6 corr. nella Sala dei Concerti con l'intervento dei maggiori artisti tedeschi, ha cantato anche la nostra concittadina, la mezzo-soprano Maria Tremonti, su musiche di Pergolegi e Respighi, riscuotendo la piena approvazione e gli applausi nutriti degli ascoltatori che hanno apprezzato la bellezza e potenza della voce; la sicurezza e la dolcezza del canto si da venire subito scritturata per altri concerti della stagione

Le cronache berlinesi parlano inoltre di un concerto tenuto sabato scorso nella nuova magnifica sede del Fascio di Berlino (ex palazzo dell'Ambasciata d'Italia) alla presenza del rappresentante del nostro Ambasciatore, del R. Console d'Italia, del Segretario Federale di Berlino, del Presidente e di tutti i professori della Scuola italiana di cultura, e di gran numero di artisti italiani e tedeschi, dai nostri concittadini: la pianista Maria Tremonti ed il violinista prof. Plinio De Anna.

Il concerto — basato su musiche di Pizzetti, Vitali, Paganini, Respighi, Scarlatti — è stato giudicato dalla critica — e Berlino in fatto di musica ha un pubblico esigente e selezionatore — veramente magnifico e superbo.

Va segnalata con viva soddisfazione e con orgoglio l'affermazione di questi due giovani udinesi che, primi fra gli artisti della nostra terra, osano, forti della sola fiducia in loro stessi, portare al di là delle frontiere politiche il nome d'Italia e di Udine artistica.

Si frattura un femore
cadendo dalla bicicletta

L'esercente Pietro Zanon d'anni 70, dimorante in via dell'Ancona, mentre percorreva in bicicletta una via della periferia cittadina, causa un brusco scarto della ruota anteriore per scansare un sasso, perdeva l'equilibrio e ribaltava malamente a terra.

Nella caduta riportava la frattura del femore sinistro; trasportato poco dopo all'ospedale veniva ivi accolto dal dott. Da Pozzo che giudicava la lesione guaribile in 50 giorni.

Anche la bicicletta di Attilio Ciapon d'anni 40 da Feletto Umberto è.... sparita ad opera di ignoto mariuolo.

U L T I M E N O T I Z I E

Il governo francese respinge un prestito richiesto dall'Abissinia

L'inclito Hawariate sconta lo scacco rimpatriando per andare al fronte

Parigi, 17

Siamo informati che subito dopo la riunione del Consiglio della Lega a Ginevra il Ministro d'Abissinia a Parigi Hawariate avrebbe fatto degli approcci presso alcuni circoli finanziari parigini più vicini all'industria pesante per ottenere un prestito di guerra da impiegarsi in acquisti di armi e munizioni per il Governo etiopico. Il Governo abissino avrebbe offerto, oltre a varie garanzie, anche pacchetti di azioni della ferrovia Gibuti-Addis Abeba detenuti dal Governo del Negus.

Questo progetto di prestito è stato però respinto dalla Francia, e in ciò occorre vedere anche un intervento di qualche alta personalità politica francese, la quale ha dichiarato inopportuna una iniziativa che avrebbe messo in cattiva luce il Governo francese in un momento già sufficientemente delicato.

Si assicura che questo scacco non sarebbe estraneo al richiamo di Hawariate, che partirà tra giorni per Addis Abeba onde prendere, come del resto fu già annunciato

La serpe si morde

La "Renown,, si incaglia e l'"Hood,, in avaria fra le reti di Gibilterra

Parigi, 17

Il «Paris Soir» riceve dal suo corrispondente da Gibilterra:

«L'incrociatore britannico «Renown» si è incagliato all'entrata del porto di Gibilterra, di ritorno dalle manovre.

«Esso ha potuto essere disincagliato dopo numerosi sforzi e grazie all'aiuto dei rimorchiatori del porto.

«Si sono dovuti d'altra parte impiegare dei palombari per liberare le eliche dell'incrociatore «Hood», che si erano impigliate nelle reti metalliche che sbarrano il porto».

L'Home Fleet nel Mediterraneo

La Francia risponderà all'interrogativo britannico

Londra, 17

La Reuter ha da Parigi che il Presidente del Consiglio Laval ha informato l'Ambasciatore d'Inghilterra che darà una risposta definitiva fra uno o due giorni alla questione se la Francia accorderà aiuti in caso di un qualsiasi attacco italiano contro la flotta britannica.

Allorquando, lunedì scorso, l'Ambasciatore britannico chiese a Laval se il governo britannico poteva contare sulla cooperazione della flotta francese in caso di un attacco italiano nel Mediterraneo, Laval disse che gli sarebbe stato più facile rispondere affermativamente se la Gran Bretagna avesse potuto ridurre la sua flotta del Mediterraneo a proporzioni normali.

Partono i volontari italiani dalla Rumenia

Bucarest, 17

Alcune centinaia di appartenenti alla collettività italiana sono giunti stamane alla Casa d'Italia per porgere il saluto al primo gruppo di quindici italiani residenti in Romania arruolatisi volontari per l'Africa Orientale, Alle parole del Console Perego che, a nome della Colonia, ha espresso ai partenti il saluto fraterno ed il voto di ammirazione, il R. Ministro Sola ha aggiunto un vibrante discorso inneggiando all'Italia fascista. Tutti gli intervenuti hanno accompagnato i partenti alla stazione. Il treno si è messo in moto tra i calorosi alalà al Duce, mentre i volontari e la folla di italiani cantavano «Giovinezza».

Le partenze da Napoli
suscitano entusiastiche dimostrazioni

Napoli, 17

Stasera alle 19.30 è partita per l'Africa Orientale la motonave «Saturnia» con a bordo ufficiali, sottufficiali, reparti di truppa. Alla stazione marittima si trovavano le autorità militari e fasciste ed imponentissima folla. Prestava servizio d'onore la banda presidiaria, che ha suonato gli inni patriottici che venivano entusiasticamente cantati dalla folla e dalle truppe partenti, tra vive acclamazioni a Casa Savoia e al Duce.

Alle ore 10.20 è partito anche il piroscafo «Romolo» con a bordo ufficiali, sottufficiali e reparti di truppa, formanti sette ospedaletti da campo. La partenza è avvenuta tra rinnovate manifestazioni di patriottismo.

Duemila nuovi aeroplani per l'Aviazione americana

Londra, 17

Secondo il «Daily Mail» il Ministero dell'Aria, continuando l'esecuzione del programma di costruzioni di aeroplani, ha scelto e ordinato la costruzione di 18 tipi di differenti apparecchi. 2000 apparecchi dovranno essere costruiti per il marzo dell'anno prossimo.

Schuschnigg rinsalda la sua base
rimaneggiando il Governo austriaco

Vienna, 17

Nel pomeriggio il Cancelliere Federale Schuschnigg ha presentato al Presidente Federale Miklas la proposta di far dimettere, in base all'articolo 82 della costituzione federale dell'anno 1934, tutti i membri del suo Governo. Nel contempo il Cancelliere ha rassegnato, in base all'articolo 86 della stessa costituzione, le sue dimissioni.

Il Presidente Miklas, accogliendo la proposta per quanto concerne le dimissioni del Gabinetto, non ha invece preso atto delle dimissioni presentate dal Cancelliere, invitandolo a fargli subito delle nuove proposte per la composizione del nuovo Gabinetto.

Il dott. Kurt Schuschnigg ha aderito all'invito del Presidente e, oltre al Cancellierato, assumerà il portafoglio della Difesa Nazionale e quello della Istruzione Pubblica.

I Ministri e i Sottosegretari

Inoltre, su proposta del Cancelliere, sono stati nominati dal Presidente Federale, in base all'articolo 82 della costituzione, i seguenti ministri: Ernest Rudiger Starhemberg, Vice Cancelliere; barone Berger Waldenegg, Ministro degli Affari Esteri; Edoardo Baar Barenfeld, Ministro dell'Interno e Pubblica Sicurezza; professore universitario dott. Dobretsberger, Ministro per la Previdenza Sociale; prof. dott. avv. Lodovico Draxler, Ministro delle Finanze; Fritz Stockinger, Ministro del Commercio e delle Comunicazioni; procuratore generale dott. Roberto Winterstein, Ministro della Giustizia; ingegnere Ludovico Strobl, Ministro per l'Agricoltura e Foreste; dr. Carlo Buresh, Ministro senza portafoglio con la direzione e l'amministrazione di tutte le questioni generali economiche e la presidenza del comitato ministeriale economico.

Su proposta del Cancelliere, in base all'articolo 92 della costituzione, sono stati altresì nominati Sottosegretari: il Capo sezione dott. Gianni Pernter all'Istruzione Pubblica, il generale di fanteria Guglielmo Zehenr alla Difesa Nazionale, Teodoro Znidaric, attuale capo dei Sindacati operai, alla Previdenza Sociale.

E' stato anche nominato un nuovo Sottosegretario per le questioni inerenti agli interessi dei contadini delle regioni alpine.

Le formazioni di difesa

Le attribuzioni del commissario generale di Stato per i provvedimenti straordinari per la lotta contro le aspirazioni antistatali e antigovernative nell'economia privata sono state affidate, giusta la legge del settembre 1935, allo ufficio del Cancelliere Federale. Tali attribuzioni saranno esercitate in seguito dal ministro per gli affari interni. Tutte le altre attribuzioni che finora erano di competenza del commissario generale saranno affidate ai direttori di Pubblica Sicurezza nelle province.

Contemporaneamente si è proceduto all'unificazione delle formazioni di difesa nella forma annunziata tempo fa e concordata fra i capi del Fronte patriottico: Starhenberg e il Cancelliere. Le formazioni di difesa comune avranno la seguente denominazione: «Milizia volontaria difesa patriottica austriaca». Esse saranno le uniche titolari del movimento di difesa volontaria in Austria. Per rendere possibile l'opportuna istruzione e unificazione di tutte le forze di difesa del popolo saranno curati i più stretti contatti fra la forza armata e la milizia volontaria. A tal uopo il Cancelliere Schuschnigg ha accordato al Vice Cancelliere Starhenberg i pieni poteri atti a garantire la necessaria collaborazione fra la forza armata e la milizia volontaria. Un ulteriore provvedimento riguarda la organizzazione delle formazioni giovanili per le quali saranno osservate le disposizioni stabilite nel concordato.

Scricchiolii

L'Italia non si basa sulle onde elettriche di Marconi o sui fili galvanizzati ma sugli animi galvanizzati dei suoi soldati e cittadini. Gli italiani combatteranno con tutta la forza, tutti senza eccezione, perchè sanno che vittoriosi o sconfitti hanno dietro di loro una massa compatta che li onorerà caduti non dimenticandoli.

La Gran Bretagna invece, anche se vincesse, indebolita da questa eventuale guerra, perderà la posizione di dominio odierna rischiando il dileguarsi del suo impero poichè le tribù da essa sottomesse seguirebbero l'esempio dell'Abissinia ridestandosi e sciogliendo le loro catene.

Neon Fos *di Atene*

* * *

L'azione violenta a idanni dell'Italia che si richiama alla solidarietà internazionale assume lo aspetto del ricatto.

Le Journal

* * *

Indipendentemente dall'estensione che avrà la guerra in Africa, essa provocherà uno spostamento di forze in Europa che in un senso o nell'altro potrà toccare anche la Germania.

Non si può ignorare che le notevoli forze antifasciste, le quali sono tutt'altro che favorevoli al nazionalsocialismo vedono adesso la miglior occasione per esprimere nel modo più vero il loro sentimento verso il sistema che governa l'Italia. Non i sentimenti ma i fatti determinano la politica nazionalsocialista unico scopo della quale è di assicurare il lavoro ai tedeschi e lo spazio vitale alla Germania.

Das Schwerskorp
organo delle sezioni di protezione

* * *

La minaccia alla Francia nel caso non vada in fondo nell'applicazione delle sanzioni è nettamente visibile e di cattivo gusto, tanto più che il governo di Londra, che sollecitava ora è un mese la Francia, a proposito della sua flotta nel Mediterraneo, non si affretta affatto a prendere gli impegni corrispondenti che il governo di Parigi ha reclamato. L'Inghilterra non lavora che per se stessa, e le sanzioni non sono per essa che un mezzo di pressione per ottenere dall'Italia ciò che vuole.

La Tribune de Lausanne

Una Nazione, come un individuo, o sta in piedi e lotta, o giace cadavere e s'invermina.

Enrico Corradini

Un sacerdote italiano parla alla folla di Filadelfia sui diritti dell'Italia

Roma, 17

L'«Agenzia d'Italia» ha da Filadelfia che, in una grande riunione di italiani e di italo-americani tenutasi in quella città, vari oratori hanno preso la parola per illustrare, tra vivi applausi, le ragioni della impresa italiana contro l'Etiopia, che sono quelle stesse del diritto, della civiltà e della giustizia internazionale.

Ha parlato da ultimo un sacerdote, il parroco Vittorio Strumia, reduce da un suo viaggio recente in Italia. Egli ha posto in rilievo il bisogno imprescindibile di espansione che ha l'Italia. Dopo aver attaccato la politica «a sangue freddo» della Gran Bretagna, l'oratore ha soggiunto che se Mussolini fosse stato a Versaglia quando si firmò il trattato di pace, molto probabilmente non si verificherebbe l'odierna situazione. Il Rev. Strumia ha concluso dicendo che nessuna costrizione potrà comprimere la volontà di un grande popolo, come l'italiano, che lotta per i suoi destini e che è pronto, nel nome della Patria e del Duce, ad affrontare ogni sacrificio per il trionfo di quelle che sono le sue giuste e sacrosante aspirazioni. Una manifestazione imponente ha salutato le parole del sacerdote.

La Lotteria di Merano
I numeri finora estratti

Merano, 17

Ecco i numeri della lotteria di Merano finora estratti:

Serie A M 97291 (venditore Comando Div. Fanteria «Gran Sasso») — Serie B B 11683 (vend. Federazione Fascista Milano) — Serie M 62647 (vend. Banco Podebo Genova) — Serie B C 21819 (vend. Federazione Fascista Genova) — Serie A D 181375 (vend. Linto Salvatore Avola) — Serie B B 943 (vend. Giovanni Renzi Banco Lotto Roma) — Serie S 2095 Serie A S 17270 (vend. Manara Sante Como) — Serie L 35134 (vend. Federa ione Fascista, Trieste). — Serie M 28521 *(vend. Banca del Friuli, Spilimbergo)* — Serie A H 50103 (vend. Cebuzza Vasto, Chieti) — Serie L 57126 (vend. Federazione Fascista, Cremona). — Serie D 23918 (vend. Federazione Fascio Milano) — Serie L 91053 (vend. Villa Privativa 161, Milano) — Serie M 29112 (vend. Federazione Fascista, Venezia) — Serie P 78455 (vend. Fano Teresa, Susa) — Serie Q 61580 (vend. Caprioli Giulio, Gavirate) — Serie A T 71724 (vend. Provini Umberto, Soragna Parma) — Serie H 46210 (vend. Faizari Giovanni, S. Pietro d'Isonzo) — Serie A S 69305 (vend. Danziani Egidio, Bologna) — Serie S 4471 (vend. Minetti Elena, Privativa 15, Brescia) — Serie A I 86592 (vend. Cavallino Giuseppe, Varese) — Serie A X 13650 (vend. Circolo Stampa, Genova) — Serie J 72436 (vend. Leonardo Filomena, Modena) — Serie AZ 12091 (vend. Giovanni Fernando, Roma) — Serie N 78004 (vend. Nassina Angela, Torino). — Serie E 81524 (vend. Zanotti Camillo, Cremona) — Serie N 21680 (vend. Perenti Giuseppina, Banco Lotto, La Spezia) — Serie B 71209 (vend. Dalto Luigi, Salerno) — Serie X 60852 (vend. Banco Bolaffio, Trieste) — Serie Q 81600 (vend. Federazione Fascista, Milano) — Serie A O 31223 (vend. Dopolavoro Avio Marchi, Varese) — Serie A V 8572 (vend. Carosi Vincenzo, Banco lotto, Roma) — Serie R 26547 (vend. Brunori Ciro, Rimini) — Serie F 69700 (vend. Giudice Pompilio, Privativa, Novara) — Serie C 19859 (vend. Fascio Combattimento, Catanzaro) — Serie I 48765 (vend. Martacci C. Cesare, Lart, Pisa) — Serie M 90740 (vend. Fascio Combattimento dell'Urbe) — Serie X 3144 (vend. Agenzia di Merano) — Serie C 75373 (vend. Conto Marietta, Omegna). — Serie C 57068 (vend. Falzoni Giovanna, Privativa, Novara) — Serie A G 33234 (vend. Romanelli, Rivendite, Rialto) — Serie H 93830 (vend. Meloni Luigi, Ufficio Postale, Roma) — Serie R 12169 (vend. Zallio Giovanni Riv. Torino) — Serie B 55781 (vend. Fascio Combattimento, Brescia) — Serie A I (marica) (vend. Zanardini Enrico, Bologna) — Serie O 39242 (vend. Bucciardi Giugnolina, Riv. postale Chianciano) — Serie I 24990 (vend. Federazione Fascista Milano) — Serie A C 92075 (vend. Bottino Duilio, Banco lotto, Genova) — Serie A S 4309 (vend. Banco Desantis, Napoli).

Le novità automobilistiche alla Mostra londinese

Londra, 17

Alla presenza del Principe di Galles si è inaugurata oggi la Mostra automobilistica dell'Olympia, la più larga Mostra del mondo, nella quale, per una lunghezza di quasi sette miglia, cinquecento industriali - tutti inglesi - espongono le più interessanti novità automobilistiche.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

8 - 59 è il numero del telefono dell'Ufficio Pubblicità de «Il Popolo del Friuli».